

L'Unità ha venduto il Primo Maggio un milione di copie Consolidate questo successo, portando oggi il nostro giornale ai nuovi lettori

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

Si inietta ancora veleno nazista nel "sangue germanico", dei giovani

Un servizio da Bonn di Sergio Segre

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 128



DOMENICA 8 MAGGIO 1960

Dalla fine della guerra all'incontro al vertice

15 anni dopo

Sono quindici anni che la spaventosa guerra, che per oltre cinque anni, insanguinò e rovinò il mondo, è terminata con la totale disfatta di chi l'aveva provocata: il nazismo tedesco. Ma espliciti e unanimi riconoscimenti della nuova realtà uscirono dalla guerra e formalizzati in generali trattati di pace non hanno ancora posto con sicurezza la parola « fine » a quel travagliato periodo della storia dell'umanità.

Il fatto è che gli accordi delle quattro grandi potenze vincitrici (Unione Sovietica, Stati Uniti d'America, Inghilterra, Francia), sottoscritti alla fine delle ostilità, non hanno avuto il rispetto e gli sviluppi che presupponevano. Quegli accordi dovevano ispirare e regolare la definitiva sistemazione dell'Europa in una pace duratura.

Gli accordi di Potsdam (luglio 1945) sottoscritti dall'URSS, USA e Gran Bretagna ed accettati, poi, anche dalla Francia, regolavano la ripartizione delle zone di occupazione tra le quattro grandi potenze vincitrici e i compiti assegnati, collegialmente e singolarmente, a ciascuna di esse: disarmo e smobilizzazione completa della Germania; smantellamento di tutte le industrie belliche tedesche; scioglimento di tutte le forze armate di terra, di mare e dell'aria; distruzione di tutta la organizzazione nazista e proibizione di ogni sua riassestata sotto qualsiasi forma.

Ma nulla di quanto fu fissato a Potsdam è poi stato fatto nelle zone della Germania occupate dalle tre potenze occidentali. Anzi, sotto l'ispirazione e lo stimolo di queste, venne fatto proprio il contrario: prima, ma sempre e lentamente; poi, apertamente e in modo dichiaratamente provocatorio. Il risultato è questo: che a quindici anni dalla fine della guerra e dagli accordi di Potsdam, nella Germania occidentale, esiste nuovamente un esercito modernamente inquadrato e armato; i grandi complessi metallurgici tedeschi sono largamente impegnati in vasti piani di produzione bellica; sono stati allestiti reparti speciali di armi nucleari e cannoni atomici; centinaia di associazioni di arma agitano nuovamente il programma belligeriano di conquista; le maggiori cariche dello Stato e dell'esercito sono in mano di nazisti e di dichiarati « criminali di guerra ».

Gli accordi di Potsdam per le zone di occupazione e per lo status di Berlino, salvaguardavano esplicitamente il diritto della Germania alla unità e alla indipendenza, ad attarsi alla conclusione definitiva del trattato di pace. Zone di occupazione e Stato di Berlino, perciò, dovevano avere solo valore provvisorio e durata limitata. Ma per iniziativa delle potenze occidentali, che hanno trasformato le loro zone di occupazione in uno Stato tedesco con una nuova capitale, e in conseguenza della loro politica, la divisione della Germania in due parti si è cristallizzata in due Stati, ormai profondamente diversi per regimi e orientamenti politici e sociali, e rivendicazioni nazionali che nei confronti della Repubblica democratica tedesca, da parte della Germania di Bonn, e gli orientamenti renevisisti e pangermanisti dei suoi governanti hanno impedito ogni accordo nella riunificazione fra le due Germanie. In queste condizioni, a Berlino è venuta a mancare la funzione per la quale era destinata: di essere la capitale dell'intera Germania, e per la quale era stato assegnato uno Stato speciale.

Per questo i problemi di Berlino e della riunificazione della Germania si pongono, oggi, in termini completamente diversi da quelli previsti e voluti dagli accordi di Potsdam. Ma questi problemi devono essere risolti, se si vuole veramente costruire una pace stabile. E per essere risolti, essi devono venire affrontati nei loro termini attuali. E' questo il senso delle varie proposte fatte dall'Unione Sovietica per arrivare alla soluzione delle questioni della Germania e di Berlino, alla distensione internazionale e al disarmo generale e totale. Sono questi i temi che si pongono all'ordine del giorno del prossimo incontro « al vertice ».

SENSAZIONALI RIVELAZIONI DI KRUSCIOV AL SOVIET SUPREMO

Il pilota americano è vivo e confessa: sono una spia Sorvolava l'URSS per fotografare gli obiettivi militari

L'aereo ha volato per più di duemila chilometri sul territorio sovietico ed è stato abbattuto sugli Urali - Krusciov mostra ai deputati i fotogrammi ripresi dall'apparecchio - La spia è stata trovata in possesso di valuta russa e di altri paesi, tra cui anche lire italiane

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 7. - Un clamoroso colpo di scena, che ha coperto i militaristi americani di ridicolo e di vergogna e che ha fornito la spina dorsale della durezza dell'attacco di Krusciov ai dibattiti della conferenza al vertice, si è avuto oggi al Soviet Supremo. Prendendo la parola alla fine del dibattito, Krusciov ha annunciato infatti che il pilota dell'aereo americano abbattuto il primo maggio è vivo, sta bene, si trova a Mosca ed ha confessato minuziosamente tutti i dettagli della sua missione di spionaggio strategico. Krusciov, insieme a molti altri particolari, ha anche mostrato le fotografie di aerodromi, depositi di benzina e fabbriche sovietiche scattate da 20 mila metri di altezza dal Lockheed americano, che è stato abbattuto nei pressi di Sverdlovsk, cioè a più di 2 mila chilometri dalle frontiere.

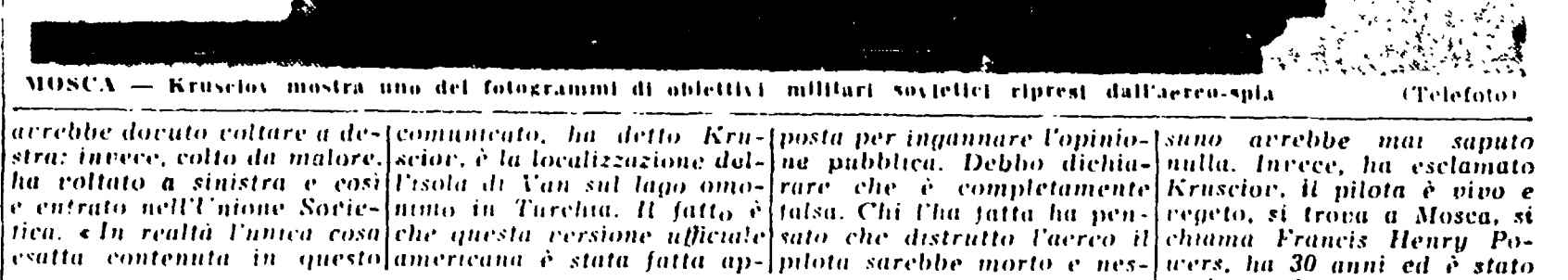
La impressione suscitata dalle rivelazioni di Krusciov è stata enorme. E' questa forse la prima volta che così clamorosamente e senza esitazione, gli americani sono stati colti con le mani nel sacco, vedendo squallidamente saltare dalla tribuna ogni tentativo di parlare inattendendo le loro dichiarazioni e le contestazioni. E' proprio da queste, che dichiaravano per bocca del Dipartimento di Stato e del Consiglio aeronautico americano, che l'aereo « smarrito » era un aereo spia, che Krusciov è partito per smantellarlo in pieno con un breve discorso pronunciato con vigore, sarcasmo, fermezza e colpo di documentazione. La emozione non solo è cominciata alle ore 13, dopo un intervallo di 40 minuti, che aveva posto fine alla seduta del mattino nel corso della quale il Soviet Supremo aveva ascoltato gli ultimi interventi e approvato gli

postamenti ministeriali annunciati dai decreti del giorno scorso. Krusciov è apparso sul palco, abbracciando un voluminoso fascio di documenti, che da lontano sono subito apparsi essere grosse fotografie. Salto alla tribuna egli ha sollevato subito sopra la testa il fascio di fotografie, lo ha sventolato gridando: « Ecco gli strumenti di questo innocente aereo per lo studio del vento! Tra un po' ve li mostrerò ». Quindi, inteso gli occhiali, ha cominciato a parlare inattendendo all'inizio, per nove minuti su alcuni aspetti del dibattito economico svoltosi in questi giorni, criticando gli organi addetti alla produzione del cemento e dei materiali da costruzione. Poi, finalmente è passato a parlare del clamoroso fatto del giorno, la questione dello aereo.

All'inizio egli ha letto le versioni americane. Secondo questi documenti, lo scottigliamento dell'aereo, partito dalla Turchia per un normale volo di studio, sarebbe stato prodotto dal malore del pilota e dal fatto che il meccanismo di pilotaggio automatico avrebbe continuato a guidare l'apparecchio su una rotta sbagliata. Tutto il senso della versione americana tendeva a dimostrare che il volo del Lockheed U-2 rientrava nella piena normalità e che quindi sarebbe stata completamente costituita di fondamento. L'accusa che si trattasse di un volo a carattere militare è smentita.

Adesso si dirà un segreto - ha detto Krusciov - quando nel mio rapporto due giorni fa ho parlato dell'aereo, avevamo già recuperato le sue parti e sappiamo che il pilota era sano e salvo. Un grande applauso è scoppiato quando Krusciov ha continuato: « Ho fatto così perché altrimenti avremmo avuto dagli americani un'altra versione. Adesso invece che costoro la sciocchezza l'hanno detta, vediamo cosa potranno inventare all'attorno ai nostri documenti ».

Nel comunicato americano, ha precisato Krusciov, esistono persino le coordinate precise della posizione da cui sarebbe partito l'apparecchio e cioè l'aeroporto turco di Inceirli. « Volrete poi tornare di dati e partiti? » egli ha esclamato.



MOSCA - Krusciov mostra uno dei fotogrammi di obiettivi militari sovietici ripresi dall'aereo spia (Telefoto)



Il percorso dell'aereo spia americano. Partito dalla base turca di Adana si è portato fin su Peshawar (Pakistan) dove ha emesso la rotta per iniziare l'attraversamento dell'URSS, che avrebbe dovuto concludersi sopra Murmansk e che è stato invece interrotto nel cielo di Sverdlovsk dalla batteria sovietica di missili terra-aria

« Adesso si dirà un segreto - ha detto Krusciov - quando nel mio rapporto due giorni fa ho parlato dell'aereo, avevamo già recuperato le sue parti e sappiamo che il pilota era sano e salvo. Un grande applauso è scoppiato quando Krusciov ha continuato: « Ho fatto così perché altrimenti avremmo avuto dagli americani un'altra versione. Adesso invece che costoro la sciocchezza l'hanno detta, vediamo cosa potranno inventare all'attorno ai nostri documenti ».

Dopo aver dovuto ammettere il sorvolo Washington afferma il diritto di spionaggio!

Stassen chiede che i responsabili della provocazione siano destituiti

WASHINGTON, 7. - Dopo una giornata di febbrili consultazioni fra i massimi dirigenti del governo e del Pentagono, il dipartimento di Stato americano ha finalmente rotto il silenzio sulla questione dell'aerospia inviato nel cielo dell'URSS. Ma lo ha fatto in un modo così scandaloso e provocatorio e affermando tesi di una gravità da lasciare sbalorditi e indignati quanti possono ancora credere nella reale volontà di pace di certi circoli americani. Non c'è dubbio che sulla questione così commovente posta dal dipartimento di Stato dovranno pronunciarsi tutti i governi e forse anche le Nazioni Unite.

« Adesso si dirà un segreto - ha detto Krusciov - quando nel mio rapporto due giorni fa ho parlato dell'aereo, avevamo già recuperato le sue parti e sappiamo che il pilota era sano e salvo. Un grande applauso è scoppiato quando Krusciov ha continuato: « Ho fatto così perché altrimenti avremmo avuto dagli americani un'altra versione. Adesso invece che costoro la sciocchezza l'hanno detta, vediamo cosa potranno inventare all'attorno ai nostri documenti ».

« Questa decisione - ha detto il Presidente del Consiglio e primo segretario del Partito - l'abbiamo preparata al Comitato Centrale nascosto dello stesso Vorosilov, e insieme ad essa abbiamo anche deciso di conferire l'ordine di Lenin e quello della Falce e martello. Vorosilov, che appariva affettivamente sorpreso e turbato, ha risposto di nuovo commosso all'applauso della Assemblea, che non accennava a terminare. Spentasi l'ovazione, Krusciov ha poi proposto, a nome del Comitato Centrale e del governo, la nomina di Breznev a Presidente del Presidium del Soviet Supremo, ricordando GIUSEPPE GARRITANO (Continua in 12. pag. 3. col.)

Mutamenti al vertice del Soviet Supremo dell'Unione Sovietica Si dimette Vorosilov - Breznev nuovo Presidente

Il Parlamento e il governo rendono omaggio e conferiscono le massime onorificenze sovietiche al vecchio combattente che sulla soglia degli 80 anni si dimette per ragioni di salute - La figura del nuovo Capo dello Stato

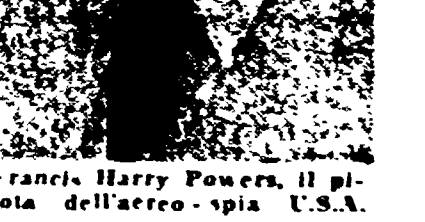
MOSCA, 7. - Breznev è il nuovo Presidente del Presidium del Soviet Supremo, cioè il nuovo Capo dello Stato sovietico, in sostituzione di Vorosilov che, giunto a 79 anni di età, si ritira per ragioni di salute. Le dimissioni di Vorosilov, il cui annuncio ha dato luogo ad una commossa manifestazione di affetto dell'Assemblea verso il vecchio militante ed eroe della Rivoluzione, e la nomina di Breznev, che è membro del Presidium del

Comitato Centrale del PCUS, sono state approvate oggi dal Soviet Supremo dell'URSS, al termine della sessione di lavoro che si è conclusa con la chiusura, pronunciata da Krusciov, il Presidente del Soviet dell'Unione, Lobanov, che presiede la seduta, annunciava che al Presidium del Soviet Supremo era giunta la richiesta di Vorosilov di essere esonerato dalla suprema carica, diventata ormai troppo gravosa per le sue condizioni di salute.

Subito Lobanov dava la parola a Krusciov sull'argomento. Il Presidente del Consiglio, confermando la validità delle ragioni addotte da Vorosilov, ha ricordato che con parole affettuose e giuste meriti da lui conseguiti nei confronti del Paese e del socialismo. Klement Vorosilov, ha detto Krusciov, è un compagno che ha dato tutte le sue forze, fin dalla giovanissima età, alla causa della Rivoluzione e della patria socialista. A questo punto i deputati sono scattati in piedi, pronunciando un cretinevole applauso che è durato parecchi minuti. Vorosilov, profondamente turbato, si è alzato in piedi, dal suo posto nella tribuna del Presidium del Soviet Supremo, ed ha ringraziato più volte, inchinandosi all'Assemblea e portando le mani avviciate sul petto, gli occhi velati di

perché avanzamo la proposta che egli resti membro del Presidium del Soviet Supremo. L'Assemblea ha salutato la proposta con una spensierata applauso, rinnovando grande ovazione che si è ripetuta allorché Krusciov ha annunciato che il Comitato Centrale aveva deciso di conferire a Vorosilov il titolo di eroe del lavoro socialista.

« Questa decisione - ha detto il Presidente del Consiglio e primo segretario del Partito - l'abbiamo preparata al Comitato Centrale nascosto dello stesso Vorosilov, e insieme ad essa abbiamo anche deciso di conferire l'ordine di Lenin e quello della Falce e martello. Vorosilov, che appariva affettivamente sorpreso e turbato, ha risposto di nuovo commosso all'applauso della Assemblea, che non accennava a terminare. Spentasi l'ovazione, Krusciov ha poi proposto, a nome del Comitato Centrale e del governo, la nomina di Breznev a Presidente del Presidium del Soviet Supremo, ricordando GIUSEPPE GARRITANO (Continua in 12. pag. 3. col.)



Francis Harry Powers, il pilota dell'aereo spia U.S.A.

« Non c'è chi non veda la gravità eccezionale del « diritto » affermato dal Dipartimento di Stato di violare l'integrità degli altri Stati. Il solo scopo di procurarsi informazioni, spionistiche, rafforzata dall'eccessiva segretezza praticata dall'Unione Sovietica in contrasto col mondo libero. Confermando quindi l'affermazione di Krusciov secondo la quale gli Stati Uniti hanno voluto aprirsi da soli i cieli dell'URSS, il comunicato dichiara che avendo l'URSS, rispetto la proposta americana sui « cieli aperti » sono stati inviati aerei U-2 lungo le frontiere del « mondo libero » nel corso degli ultimi quattro anni, in relazione al cosiddetto periodo di un attacco di sorpresa.

« Non c'è chi non veda la gravità eccezionale del « diritto » affermato dal Dipartimento di Stato di violare l'integrità degli altri Stati. Il solo scopo di procurarsi informazioni, spionistiche, rafforzata dall'eccessiva segretezza praticata dall'Unione Sovietica in contrasto col mondo libero. Confermando quindi l'affermazione di Krusciov secondo la quale gli Stati Uniti hanno voluto aprirsi da soli i cieli dell'URSS, il comunicato dichiara che avendo l'URSS, rispetto la proposta americana sui « cieli aperti » sono stati inviati aerei U-2 lungo le frontiere del « mondo libero » nel corso degli ultimi quattro anni, in relazione al cosiddetto periodo di un attacco di sorpresa.

« Non c'è chi non veda la gravità eccezionale del « diritto » affermato dal Dipartimento di Stato di violare l'integrità degli altri Stati. Il solo scopo di procurarsi informazioni, spionistiche, rafforzata dall'eccessiva segretezza praticata dall'Unione Sovietica in contrasto col mondo libero. Confermando quindi l'affermazione di Krusciov secondo la quale gli Stati Uniti hanno voluto aprirsi da soli i cieli dell'URSS, il comunicato dichiara che avendo l'URSS, rispetto la proposta americana sui « cieli aperti » sono stati inviati aerei U-2 lungo le frontiere del « mondo libero » nel corso degli ultimi quattro anni, in relazione al cosiddetto periodo di un attacco di sorpresa.

« Non c'è chi non veda la gravità eccezionale del « diritto » affermato dal Dipartimento di Stato di violare l'integrità degli altri Stati. Il solo scopo di procurarsi informazioni, spionistiche, rafforzata dall'eccessiva segretezza praticata dall'Unione Sovietica in contrasto col mondo libero. Confermando quindi l'affermazione di Krusciov secondo la quale gli Stati Uniti hanno voluto aprirsi da soli i cieli dell'URSS, il comunicato dichiara che avendo l'URSS, rispetto la proposta americana sui « cieli aperti » sono stati inviati aerei U-2 lungo le frontiere del « mondo libero » nel corso degli ultimi quattro anni, in relazione al cosiddetto periodo di un attacco di sorpresa.

« Non c'è chi non veda la gravità eccezionale del « diritto » affermato dal Dipartimento di Stato di violare l'integrità degli altri Stati. Il solo scopo di procurarsi informazioni, spionistiche, rafforzata dall'eccessiva segretezza praticata dall'Unione Sovietica in contrasto col mondo libero. Confermando quindi l'affermazione di Krusciov secondo la quale gli Stati Uniti hanno voluto aprirsi da soli i cieli dell'URSS, il comunicato dichiara che avendo l'URSS, rispetto la proposta americana sui « cieli aperti » sono stati inviati aerei U-2 lungo le frontiere del « mondo libero » nel corso degli ultimi quattro anni, in relazione al cosiddetto periodo di un attacco di sorpresa.

« Non c'è chi non veda la gravità eccezionale del « diritto » affermato dal Dipartimento di Stato di violare l'integrità degli altri Stati. Il solo scopo di procurarsi informazioni, spionistiche, rafforzata dall'eccessiva segretezza praticata dall'Unione Sovietica in contrasto col mondo libero. Confermando quindi l'affermazione di Krusciov secondo la quale gli Stati Uniti hanno voluto aprirsi da soli i cieli dell'URSS, il comunicato dichiara che avendo l'URSS, rispetto la proposta americana sui « cieli aperti » sono stati inviati aerei U-2 lungo le frontiere del « mondo libero » nel corso degli ultimi quattro anni, in relazione al cosiddetto periodo di un attacco di sorpresa.

GIORNO PER GIORNO I PIU' ILLUSTRATI e i protagonisti italiani sono pieni di cronache e memorie su Margaret e Armstrong-Jones. Uno di essi, il Corriere d'informazione (che tra l'altro liquidò i « Milles » come una storia a fumetti), è arrivato alla quinta puntata del « Romanzo della principessa ribelle ». Si legge tra l'altro: « Seduti assieme a quel ballo, e più tardi a un ballo dei Claridge's, Margaret e Armstrong-Jones rivelarono anime gemelle. Nessuno dei due aveva mai letto un libro ». Un incontro ad alto livello, come si vede.



va il compito di sorvolare tutto il territorio sovietico dal Pamir alla penisola di Cola per fotografare tutti gli obiettivi di importanza strategico-militare.

Oltre agli apparecchi fotografici, aveva a bordo strumenti per la localizzazione della rete radar. «Adesso tutto questo è nelle nostre mani! - ha esclamato Krusciov - Abbiamo anche la pellicola fotografica con cui sono stati ripresi i nostri impianti».

Krusciov, a questo punto, ha levato in alto le fotografie, indicando i diversi tipi. «Ecco un aereo con le file dei caccia! Ecco un deposito di carburante! Ecco una fabbrica!».

Nella sala, i deputati si alzano in piedi. I giornalisti si spenzolano dalle tribune; i fotografi scattano incessantemente i lampi del flash. Krusciov ha notevolmente che nell'uccello sono stati ritrovati i nostri magnetici sui quali venivano captati i segnali delle stazioni sovietiche. «Si tratta, insomma, di prove schiaccianti - ha detto Krusciov - che abbiamo raccolto dall'apparecchio abbattuto nella zona di Sverdlovsk».

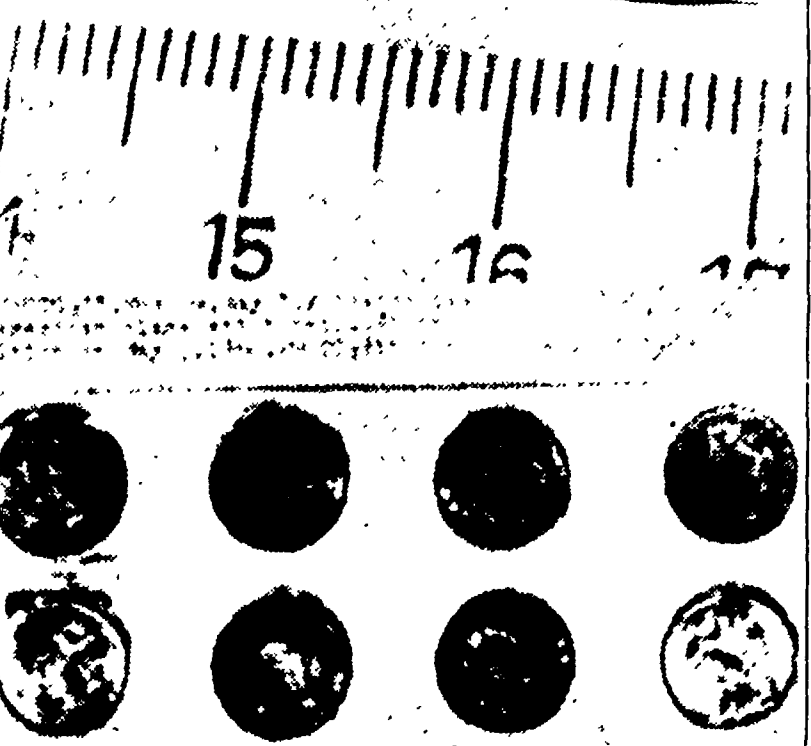
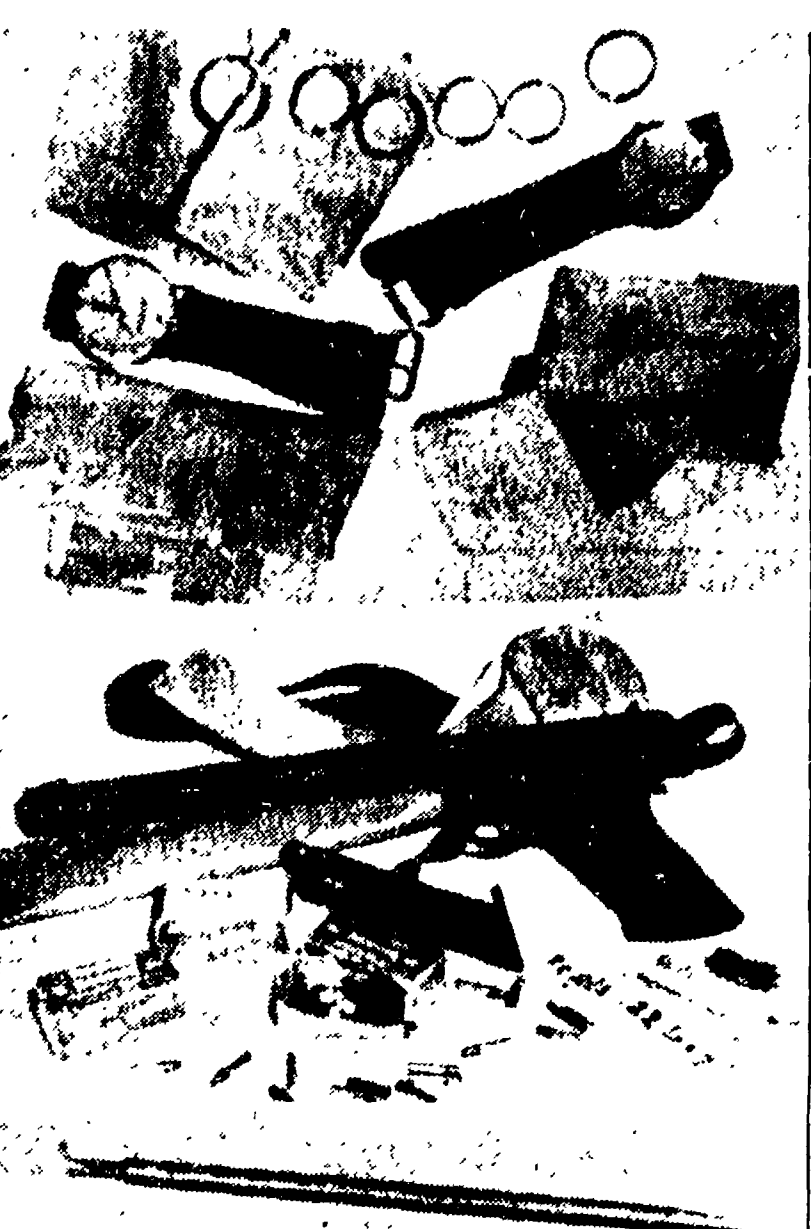
«Il pilota - ha proseguito Krusciov - ci ha raccontato anche molte altre cose. Egli faceva parte di un reparto segreto, indicato con la sigla "10/10" che dipende dalla Direzione generale dell'Aeronautica e delle Ricerche Spaziali, ma che di fatto si occupa dello spionaggio da grande altezza. Il pilota ci ha anche rivelato i nomi dei suoi comandanti. Sappiamo così che il comandante del reparto "10/10" è il colonnello William Sletton, il suo vice è il tenente colonnello Harold Foard. Il volo era stato preparato con estrema accuratezza. Il pilota aveva compiuto diverse ricognizioni per studiare la rete radar dell'Unione Sovietica. Il 28 aprile, era partito dalla base di Adana (Turchia) fino alla base di Pescar (Pakistan), e il 1. maggio, da qui e non dalla Turchia si è levato in volo su una rotta che precedeva il sorvolo del Mar di Aral e di Sverdlovsk, per giungere fino a Arecanget e Murmansk, per atterrarle infine all'aeroporto norvegese di Budde».

«Ecco gli esperimenti "meteorologici" di questo apparecchio», ha esclamato Krusciov.

Quatt'ore di volo. Continuando a parlare tra l'emozione crescente dell'Assemblea, Krusciov ha ricordato tra l'altro che l'aereo pirata aveva violato anche il territorio afgano. «Se dovessimo credere alle dichiarazioni del Dipartimento di Stato - ha proseguito Krusciov - abbiamo scoperto che il partito da Adana, il pilota, in stato di incoscienza avrebbe violato con i sistemi automatici sino a Pescar, nel Pakistan; sarebbe restato qui tre giorni, per ripartire il 1. maggio, sempre in stato di incoscienza e scendere casualmente nell'URSS, volando per quattro ore».

Krusciov ha precisato che nel corso del suo volo di quattro ore sul territorio sovietico, l'apparecchio americano è stato tenuto sempre sotto osservazione, fino a quando non è stato dato l'ordine di abbatterlo e il missile lo ha raggiunto.

«In quel momento, il pilota ha ripreso la coscienza - ha trionfato Krusciov - e non si è gettato dall'aereo con la catapulte del seggiolino di guida, ma è uscito dalla parte anteriore, gettan-



MOSCA - Alcuni degli oggetti trovati a bordo dell'aereo americano abbattuto. Dall'alto in basso: due orologi, numerosi anelli e fogli vari; pistola della camera molto lunga del pilota (la lega che lo è stata messa accanto da un'idea della sua lunghezza); otto monete d'oro francesi (Telefoto)

dosì giù con il paracadute. Ha fatto così perché egli stesso ha dichiarato, collettivamente con il sistema di espulsione del pilota con la catapulte, sull'apparecchio era collocato un ordigno esplosivo, che avrebbe dovuto distruggere tutto l'aereo, per farne perdere completamente le tracce. Ma il pilota non si è fidato ed ha preferito saltare con il paracadute. Per questo, abbiamo recuperato le prove di tutto e le mostriamo a tutti, in una conferenza stampa. Anche l'ambasciatore americano è invitato e potrà vederle!».

Krusciov, proseguendo, ha detto che, secondo le istruzioni, il pilota non avrebbe dovuto farsi catturare vivo. Per questo, era munito di una spilla con un veleno mortale, come i veri e propri eroi da romanzo! A questo punto, Krusciov ha mostrato anche la fotografia dell'incredibile aggeggio; ma - ha proseguito Krusciov - il pilota ha preferito campare. Se non è infelicitò degli esperti, e se non è un'illusione, egli aveva anche una pistola con il silenziatore (che Krusciov mostra la fotografia). «A che serve una pistola con il silenziatore - si domanda Krusciov - quando si va a caccia di uccelli, di renne, di ricerche meteorologiche a ventimila metri di

altezza? Il fatto è che il pilota aveva ordini di aggredire per cercare scampo nel caso fosse caduto in mani avversarie. Ma, ragionevolmente, ha preferito arrendersi».

Krusciov ha mostrato poi ancora altre fotografie e le riproduzioni di pacchi di valuta: rubli, dollari e perfino lire italiane ed una notevole somma in franchi oro. Tutto questo danaro è stato trovato in parte sul pilota ed in parte nell'apparecchio. «E' ben confezionato in bustine di cellofan, come fanno gli americani». A che gli servivano tutti quei rubli (7.500)? - si è chiesto Krusciov. Forse era venuto qui, secondo quanto si è detto, per un'operazione di spionaggio. Ma questo è un fatto che non si può negare. Krusciov ha annunciato che, dopo una conferenza stampa in cui saranno mostrati dettagliatamente i sistemi in uso presso certi ambienti americani per effettuare le ricerche meteorologiche, il pilota catturato sarà sottoposto a regolare processo per atti di spionaggio compiuti su ordine di coloro che sono nemici della distensione.

Krusciov, a questo punto, riferendo le parole del portavoce della Casa Bianca, ha detto che il presidente Kennedy è dispiaciuto di questo atto provocatorio. «Ma questo deve preoccuparci ancora di più - ha sottolineato - perché infatti quando la cricca militare può agire per conto suo, la cosa diventa molto pericolosa. Non riteniamo che il presidente Eisenhower personalmente ignorasse l'intenzione». «Ma questo deve preoccuparci ancora di più - ha sottolineato - perché infatti quando la cricca militare può agire per conto suo, la cosa diventa molto pericolosa. Non riteniamo che il presidente Eisenhower personalmente ignorasse l'intenzione».

Krusciov ha annunciato che, dopo una conferenza stampa in cui saranno mostrati dettagliatamente i sistemi in uso presso certi ambienti americani per effettuare le ricerche meteorologiche, il pilota catturato sarà sottoposto a regolare processo per atti di spionaggio compiuti su ordine di coloro che sono nemici della distensione.

Krusciov, a questo punto, riferendo le parole del portavoce della Casa Bianca, ha detto che il presidente Kennedy è dispiaciuto di questo atto provocatorio. «Ma questo deve preoccuparci ancora di più - ha sottolineato - perché infatti quando la cricca militare può agire per conto suo, la cosa diventa molto pericolosa. Non riteniamo che il presidente Eisenhower personalmente ignorasse l'intenzione».

Krusciov ha annunciato che, dopo una conferenza stampa in cui saranno mostrati dettagliatamente i sistemi in uso presso certi ambienti americani per effettuare le ricerche meteorologiche, il pilota catturato sarà sottoposto a regolare processo per atti di spionaggio compiuti su ordine di coloro che sono nemici della distensione.

Krusciov, a questo punto, riferendo le parole del portavoce della Casa Bianca, ha detto che il presidente Kennedy è dispiaciuto di questo atto provocatorio. «Ma questo deve preoccuparci ancora di più - ha sottolineato - perché infatti quando la cricca militare può agire per conto suo, la cosa diventa molto pericolosa. Non riteniamo che il presidente Eisenhower personalmente ignorasse l'intenzione».

proseguito Krusciov - dicono che noi vogliamo far fallire la Conferenza e che, se non avessimo voluto così, avremmo potuto protestare per la violazione del nostro spazio aereo, attraverso altri canali. Ma noi non abbiamo avuto questa intenzione. Krusciov ha concluso di questo parere. Non siamo noi che dobbiamo spiegare, ma coloro che hanno organizzato questa aggressione. Costoro non debbono sfuggire alle loro responsabilità. In base alle loro leggi, secondo cui si è ricoverato in galera, essi avrebbero preferito il silenzio. Sappiano, dunque, che c'è un paese in cui la legge è uguale per tutti».

Non scherzare col fuoco

Krusciov si è poi domandato: «Che cosa ha spinto gli organizzatori di questo gesto folle? Dato che noi abbiamo respinto la proposta americana dei "cieli aperti", probabilmente, costoro hanno atteso il momento di aprire il dialogo con noi. Ma, se loro, si sbagliano! Noi premeamo i soldati che hanno compiuto brillantemente il loro dovere. Abbiamo agito come avrebbe agito qualsiasi paese che abbia una sua dignità ed i mezzi per difendersi. Questa è la nostra politica. Noi stiamo ancora quegli Stati che prestano il loro territorio per simili imprese contro di noi: signori, non scherzate col fuoco! Il governo della Turchia, del Pakistan, della Norvegia partecipano alla responsabilità per questo reato appiccato. Se questi governi non fanno nulla, noi dovremmo sapere però a che cosa servono le basi americane installate sui loro territori. Del resto, il pilota che abbiamo catturato ha raccontato che si era già recato tempo fa in Norvegia per studiare le condizioni di atterraggio. Vi era giunto ancora attraverso la Grecia, l'Italia e la Germania Occidentale ed era rimasto in Norvegia per tre settimane. E' difficile dunque pensare che i governi di questi paesi passassero completamente tutto di ciò che è accaduto».

Proseguendo, Krusciov ha detto ancora: «Tutti questi dettagli noi li diamo per confermare le versioni del Dipartimento di Stato e per mettere a disposizione dell'opinione pubblica le notizie di cui siamo interessati. I dati di fatto che dimostrano che è stato compiuto un atto aggressivo da parte degli Stati Uniti contro l'Unione Sovietica. Ci può infatti essere ancora gente che crede alla versione del Dipartimento di Stato, ma alcuni giornalisti americani si sono dimostrati onesti e hanno mostrato ai nostri occhi che cosa sarebbe stato se il pilota fosse stato catturato in un altro paese. Il fatto è che il pilota aveva ordini di aggredire per cercare scampo nel caso fosse caduto in mani avversarie. Ma, ragionevolmente, ha preferito arrendersi».

Krusciov ha mostrato poi ancora altre fotografie e le riproduzioni di pacchi di valuta: rubli, dollari e perfino lire italiane ed una notevole somma in franchi oro. Tutto questo danaro è stato trovato in parte sul pilota ed in parte nell'apparecchio. «E' ben confezionato in bustine di cellofan, come fanno gli americani». A che gli servivano tutti quei rubli (7.500)? - si è chiesto Krusciov. Forse era venuto qui, secondo quanto si è detto, per un'operazione di spionaggio. Ma questo è un fatto che non si può negare. Krusciov ha annunciato che, dopo una conferenza stampa in cui saranno mostrati dettagliatamente i sistemi in uso presso certi ambienti americani per effettuare le ricerche meteorologiche, il pilota catturato sarà sottoposto a regolare processo per atti di spionaggio compiuti su ordine di coloro che sono nemici della distensione.

Krusciov, a questo punto, riferendo le parole del portavoce della Casa Bianca, ha detto che il presidente Kennedy è dispiaciuto di questo atto provocatorio. «Ma questo deve preoccuparci ancora di più - ha sottolineato - perché infatti quando la cricca militare può agire per conto suo, la cosa diventa molto pericolosa. Non riteniamo che il presidente Eisenhower personalmente ignorasse l'intenzione».

Krusciov ha annunciato che, dopo una conferenza stampa in cui saranno mostrati dettagliatamente i sistemi in uso presso certi ambienti americani per effettuare le ricerche meteorologiche, il pilota catturato sarà sottoposto a regolare processo per atti di spionaggio compiuti su ordine di coloro che sono nemici della distensione.

Krusciov, a questo punto, riferendo le parole del portavoce della Casa Bianca, ha detto che il presidente Kennedy è dispiaciuto di questo atto provocatorio. «Ma questo deve preoccuparci ancora di più - ha sottolineato - perché infatti quando la cricca militare può agire per conto suo, la cosa diventa molto pericolosa. Non riteniamo che il presidente Eisenhower personalmente ignorasse l'intenzione».

Krusciov ha annunciato che, dopo una conferenza stampa in cui saranno mostrati dettagliatamente i sistemi in uso presso certi ambienti americani per effettuare le ricerche meteorologiche, il pilota catturato sarà sottoposto a regolare processo per atti di spionaggio compiuti su ordine di coloro che sono nemici della distensione.

Nonostante le crescenti preoccupazioni per l'economia italiana

Segni favorevole "in linea di massima" al progetto di accelerazione del MEC

Il consiglio dei ministri di ieri - Dalla conferenza della NATO a Istanbul a quella della CEE a Lussemburgo - L'unificazione tra la Somalia ex italiana e il Somaliland

Le questioni di carattere internazionale sono state al centro dell'attività governativa di ieri. Al Viminale, alle 10, si è riunito il consiglio dei ministri, dinanzi al quale l'onorevole Segni ha svolto una relazione sulla recente conferenza della NATO a Istanbul.

Segni ha detto che i 15 ministri degli Esteri atlantici hanno espresso piena unità di vedute, pur lasciando «flessibilità tattica» ai governi che prenderanno parte all'incontro al vertice. Segni ha ripetuto il consueto concetto secondo cui la distensione deve essere «globale» e - per quanto riguarda il problema della Germania - è tornato sulle vecchie tesi, già abbandonate da larga parte dello stesso schieramento occidentale e tuttavia riprese ora in funzione antisovietica, della «unificazione sulla base dell'autodeterminazione».

Secondo argomento affrontato dal ministro degli Esteri è stato quello dell'accelerazione del MEC, secondo le proposte del ministro tedesco Hallstein. Segni si è dichiarato «favorevole in linea di principio» al piano Hallstein, purché la accelerazione dei tempi d'attuazione del MEC non riguardi solo le dogane ma anche gli altri aspetti del trattato di Roma (circolarizzazione della monodopera, liberalizzazione dei servizi, facilitazione delle esportazioni verso i paesi terzi). Restano notevoli preoccupazioni, specie in riferimento all'agricoltura, per cui il governo italiano sarebbe orientato, sempre in linea di massima, a sostenere che le prime riduzioni doganali debbano essere anticipate al 1. gennaio '61 anziché al 1. luglio '60.

In fine - a quanto sembra - Segni ha accennato anche al problema della Somalia, che diverrà indipendente dal 1. luglio prossimo. Per la stessa data, come si sa, diverrà indipendente anche il Somaliland ex-britannico, e sono state iniziate trattative per la creazione di un unico stato somalo. Da qualche parte sono state sollevate preoccupazioni, circa la possibilità che l'unificazione possa danneggiare gli interessi italiani.

Il comunicato conclusivo del consiglio dei ministri esprime solo un ringraziamento a Segni «per la valida rappresentanza assicurata all'Italia nei recenti incontri internazionali». Al termine dei lavori i giornalisti hanno chiesto a Segni se interverrà alla seduta della commissione Esteri della Camera per la discussione sulla Somalia. Segni ha risposto: «Certamente. Può darsi se sarà seguita una particolare azione

politica in vista della progettata unione tra Somalia e Somaliland?». «Sull'ultimo non posso dirvi nulla». «L'Italia è favorevole al piano Hallstein?». «In linea di principio il governo italiano è favorevole. Si tratta però di discuterne nei particolari e nel suo complesso».

Il consiglio dei ministri ha varato anche alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione. Il consiglio dei ministri non ha trovato invece il tempo di occuparsi della data alla quale dovranno tenersi le elezioni amministrative in tutta Italia, problema riproposto ieri dall'altro dai deputati comunisti con la loro interpellanza. Una nota dell'agenzia Itala ha informato ieri che circa la data delle elezioni il governo «rimetterà al Parlamento».

Le questioni poste dal piano Hallstein saranno in discussione da domani a mercoledì a Lussemburgo, dove si

possono tenere le elezioni in estate, e che quindi, al più presto, se ne riparerà in autunno.

La conferenza di Lussemburgo. Prima della riunione del gabinetto, i ministri Segni, Taviani, Trabucchi, Rumor, Colombo e Martinelli avevano proseguito la discussione, iniziata il giorno prima, sulla questione dell'accelerazione del MEC, cioè dell'anticipo della riduzione della tariffa doganale estera. Come si è detto più sopra, il governo italiano non si è schierato né dalla parte dei sostenitori intransigenti del piano Hallstein (tra cui vi è il cancelliere Adenauer) né dalla parte di coloro che, come Erhard, consigliano di non stringere troppo i tempi del MEC e di ricercare prima un'intesa con l'Inghilterra e coi paesi dell'EFTA.

Le questioni poste dal piano Hallstein saranno in discussione da domani a mercoledì a Lussemburgo, dove si

riuniranno i ministri della «Comunità economica europea». L'Italia sarà rappresentata da Segni, Colombo e Zaccagnini. In questi colloqui, oltre ai temi di politica generale, saranno discussi i rapporti fra MEC e EFTA, l'associazione della Grecia e della Turchia al MEC, la riforma dell'OECE, i problemi dei paesi sottosviluppati, i problemi della CEEA e dell'Euratom.

Una relazione sulla situazione economica e finanziaria del paese e sui criteri informativi dei bilanci sarà svolta martedì dall'on. Tambroni (nella sua qualità di ministro del Bilancio) alla competente commissione della Camera.

Verso il consiglio nazionale D.C. Le grandi manovre in vista della riunione del Consiglio nazionale D.C. si vanno intensificando. I maggiori dorotei (Moro, Salizani, Zaccagnini, Rumor, Colombo, Zaccagnini, Taviani, Segni,

Russo) si tengono in continuo contatto tra loro e hanno frequenti incontri coi rappresentanti delle province per «sentire il polso» della periferia. Nel gruppo doroteo il dibattito politico verte sull'opportunità di mantenere ufficialmente una linea di centro-sinistra, oppure di tornare a marcare il carattere centrista del partito. Nel quadro di questa alternativa è stata rimessa in discussione da qualcuno la permanenza di Moro alla segreteria del partito; e vi è chi ha parlato dell'eventuale corso che si fraura nell'attuale corrente di maggioranza, con una rinnovata alleanza tra Moro e Fanfani e il conseguente distacco della destra dorotea.

Gli 80 consiglieri nazionali dorotei si riuniranno sabato prossimo. E' improbabile, in realtà, che tale riunione possa concludersi con effettive rotture. L'attuale corrente di maggioranza, con l'appoggio di Scelba e di una parte dei notabili, controlla il partito e ha importanti posizioni nel governo, e questo dovrebbe essere un elemento sufficiente.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

Tanto più che, in seguito alla sessione fra Fanfani e Tambroni, la corrente tambroniana ha abbandonato lo schieramento della sinistra d.c. e si appoggia presumibilmente ai dorotei. Moro ha tutte le probabilità di essere rieletto segretario e di restare leader della corrente. Tale è anche la previsione dell'agenzia fanfaniana ADN, la quale escludeva ieri qualsiasi riunificazione della vecchia iniziativa democratica. Non è senza significato, d'altra parte, che il vice-segretario della DC, il dottor Scaglia, si sia fatto vivo per deplorare gli «inquietanti attacchi» rivolti ai parlamentari nel corso della crisi di governo. Si ricorderà che le proteste giunsero a piazza del Gesù soprattutto dopo i «casi di coscienza» denunciati da Fanfani nel momento della sua rinuncia a formare un governo di centro-sinistra.

La stampa italiana e l'aereo-spia

Con le mani nel sacco

Come la metteranno ora? La faccenda dell'aereo militare americano, abbattuto nel cielo degli Urali da un caccia sovietico, aveva scatenato in buona parte della stampa italiana ventate di acida indignazione. Facendo eco alle note ufficiali e ufficiose di Washington, la Stampa di ieri mattina giudicava il discorso con il quale Krusciov aveva dato notizia dell'accaduto come un atto di guerra fredda, intransigente e minaccioso. I toni ammoniti a Torino della Fiat a dar l'impressione di colui che prende gli schiaffi... Risposte pacate, ma ferme; e quando la occasione ci sia, botte bene aggiustate.

Nel clima del governo D.C.-M.S.I.

Caos nelle tipografie di Foggia per la visita dell'on. Tambroni

FOGGIA. 7. - Tutte le tipografie di Foggia sono state messe a sequestro dal P. S. nell'annunzio dell'arrivo dell'on. Tambroni e del suo fido sottosegretario on. De Meo. Obiettivo: il sequestro di ogni e qualsiasi manifesto o volantino che avesse una qualche relazione con la visita del capo del governo D.C.-M.S.I.

In vista del Vertice

Manifestazioni per il disarmo

Nell'imminenza della riunione della Conferenza al vertice e mentre sempre più viva si fa l'attenzione dell'opinione pubblica per questo avvenimento, dal quale si attende un deciso passo verso la realizzazione di un disarmo controllato e generale, il Movimento Italiano della Pace ha indetto, dall'8 al 15 maggio una serie di manifestazioni.

Martinelli in Marocco

Il ministro per il commercio con l'estero, on. Mario Martinelli, partirà oggi per il Marocco per partecipare alla Giornata dell'Italia alla Fiera Internazionale di Casablanca. L'onorevole Martinelli sarà accompagnato dal presidente del CEE, on. Luigi Polzone, e dal vice capo di gabinetto.

Sequestrati i manifesti del sindacato, delle sinistre, della CISL

partito di maggioranza e incapaci di attenersi strettamente a quelle che sono le naturali funzioni degli organi dello Stato. Ufficialmente l'on. Tambroni viene a Foggia per partecipare alla cerimonia di chiusura della Fiera nazionale dell'agricoltura e della zootecnia, dove pronuncerà un discorso d'occasione. Negli ambienti della DC locale, in crisi aperta dopo il repentino passaggio dell'on. De Meo dai gruppi fanfaniani ai reparti ministeriali dell'on. Tambroni, si afferma invece che la visita di Tambroni e l'ex fanfaniano on. De Meo, e di polemizzare con i comunisti che accusavano di trasformismo taluni esponenti della DC di Capitanata. Indiscrezioni di buona fonte assicurano che il manifesto del Sindacato non piaceva alla maggioranza del Comitato provinciale d.c. di Foggia.

La produzione motociclistica esteticamente moderna

MOTO PARILLA in tutta ITALIA. Presso i Concessionari. CONCESSIONARIO ROMA E PROVINCIA NARDI BIAGIO VIA TUSCOLANA, 490 Tel. 727.273 - ROMA

Advertisement for SUPERFILTRO hi-fi, featuring an image of a speaker and text describing its features.

Advertisement for CLINEX, featuring an image of a hand and text describing its benefits.

Advertisement for Moto Parilla, featuring an image of a motorcycle and text describing its features.



Viaggio in Germania alla vigilia del vertice

# Si inietta ancora veleno nazista nel "sangue germanico, dei giovani"

Si esalta apertamente Hitler nelle scuole della RFT mentre si producono film sulle "gesta", brigantesche dei generali tedeschi dal 1940 al 1945 - Il quadro che viene alla luce supera ogni più pessimistica aspettativa - Un'organizzazione di destra fa fortuna nelle università federali

(Dal nostro inviato speciale)

BONN, maggio 7. - Non ho ancora letto le 900 pagine della Deutsche Wochenschrift del dott. prof. M. F. H. Freund, collaboratore ed editorialista della Frankfurter Allgemeine Zeitung, uscita in questi giorni per i tipi della Bertelsmann Verlag. Ma ho letto il depliant rotolante che l'editore ha fatto inserire nelle principali riviste e ha distribuito ai libri, e ci ho trovato, tra le altre, queste frasi: «Rivoltano il sangue e il tramonto di quel Reich che fu fondato nel 1871 e che nel 1918 divenne un Impero senza Kaiser. La prima guerra mondiale ci regalò una Germania che per i suoi confini lasciò fuori un grandissimo parte del tedesco, anche Hitler lo esportò in patria» nel suo Reich che si estende dall'Olanda sino al Mar Nero, dalla Polonia sino alla Francia meridionale. Nemmeno ho letto la Deutsche Ausgewählte in der Arbeit Weimarer Republik, ma mi è capitata sott'occhio la recensione che di questo libro del prof. Ludwig Zimmermann ha scritto Erich Dombrowski sulla Frankfurter Allgemeine Zeitung. Senza simpatia e senza antipatia lascia parlare da soli questi appassionati accenti: «E neppure ho ancora letto Die Deutschen und ihr Vaterland, non mi bastava la critica comparata su una rivista di Francoforte per apprendere che questo libro, consultato dall'editore per l'impiego nelle scuole, è tutto un veleno di "sangue germanico", e ci si può leggere tra l'altro i quattro antenati dei profetanti in Germania dopo la seconda guerra mondiale «dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dalla Romania e dalla Jugoslavia avevano già avuto per dei secoli questi paesi, e avevano condotto questi territori a una grande prosperità economica e culturale».

L'elenco dei nuovi titoli, messi in commercio ne-

di almeno due o tre mesi, potrebbe continuare a lungo. Ad aver tempo e voglia di leggerli tutti, questi libri, si potrebbe certi scrivere un saggio eticco sulle attuali correnti storiche della Germania dell'ovest, sia, più prosaicamente, sul modo come, di

rimuovere il veleno nazista. Ma non è nemmeno bisogno di fare questi grandi lavori. Altri l'hanno già fatto, negli ultimi tempi, e tra questi, dieci o quindici e direttore di un giornale di Bonn, che hanno studiato, per sei mesi, una centinaia di libri di qua-

ra usetti recentemente e hanno concluso che almeno la metà di questi costosi libri, un terribile ed efficace veleno che viene iniettato, pagina a pagina, nelle vene delle nuove generazioni.

Tra i libri in esame ne è uno che riguarda an-

che l'Italia. Sie helen vom Himmel (Cattolico dal cielo) di Heinz G. Kossalk. È la storia della battaglia di Monte Cassino, e anche questo volume, come molti altri, è consultato agli insegnanti come testo di lettura, per dei «maturi» morali che l'editore, così, assume.

Un'altro libro, in esame, è un numero, non traducibile, di 224. Ma il problema non è nemmeno questo. È piuttosto quello della scuola, poiché dall'insegnamento di ogni dipendenza, in ogni parte, l'orientamento di domani delle nuove generazioni, la Germania si prepara, lo riconoscono tutti, o quasi — sono, nella loro straripante maggioranza, scritti con l'intendimento di

## A 15 anni dalla fine della guerra



L'8 maggio 1945 capitolava la Germania nazista. Nel cuore del «terzo Reich» le armate di Hitler alzavano le braccia dinanzi ai vincitori della coalizione antifascista. La helva nazista era colpita a morte nella sua tana. Conviene ricordare in questo quindicesimo anniversario, che cosa fu il nazismo, quali tutti portò, di quali delitti si macchiò, che cosa costò all'umanità intera. Diciotto milioni di uomini e donne, sono stati sterminati nei campi di concentramento nazisti. E a questa cifra, che di per sé basta a bollare nei secoli la Germania nazista, vanno aggiunte le infinite distruzioni, le aggressioni portate in ogni angolo d'Europa (diciassette milioni di sovietici morirono per difendere la patria e la libertà di tutto il mondo dalla spaventosa notte hitleriana). Questo è il bilancio del nazismo.

Un episodio indicativo. L'episodio più indicativo, in tal senso, è forse quello per il quale qualche settimana fa al Liceo Goethe di Düsseldorf, dove è stato progettato, dinanzi agli studenti, il Diario di Anna Frank. Il compito di presenziare al film, come affidato a uno studente, il quale così conclude il suo discorso di cinque minuti, certamente ispirato dal preside o da qualche professore: «Assistendo alla proiezione di questa pellicola pensiamo tutti che quel che è successo ad Anna Frank può succedere domani a una ragazza evangelica o cattolica nella Ostzone». In tal modo una sorta di ripulazione antisemita, una equiparazione, viene rivelata in una dimostrazione democratica. In questo clima anche il Bund Nationaler Studenten, una organizzazione di estrema destra, può fare fortuna nella università di Berlino, dove, in un'aula medio e superiore, si diffonde — come ha documentato il 24 aprile, in un Libro bianco di 200 pagine, il Verband Deutscher Studenten — davanti a una miriade di copie del suo Student und Volk in cui si possono leggere, di volta in volta, affermazioni di questo genere: «La colpa principale della seconda guerra mondiale non è stata la Germania», «la colpa di noi milioni di ebrei ebrei e ebraizzati ed esistono anche delle false concezioni sulle condizioni medie di vita esistite nei campi di concentramento», «bisogna impedire la riproduzione dei miti, eroici», e così via.

Ed ecco qualche altro esempio, tratto da un libro di storia per le scuole, che è edito a Francoforte nel 1958 dalla Moritz Diesterweg. L'invasione dell'Austria («Anschluss») è stata salutato in Germania anche da molta gente che non era ancora nazista, ma che un problema che aveva occupato molte generazioni pare in tal modo essere risolto. L'aggressione all'URSS: «Hitler era convinto che alla lunga l'Unione Sovietica non sarebbe rimasta neutrale, ma gradito l'assassinio dei dati dallo ambasciatore tedesco a Mosca che non era da attendersi una guerra d'aggressione russa». La sconfitta all'Est: «Veniva un terribile urto. Le truppe non erano attrezzate, poiché un

calcolato su una guerra lampo. Con quel terribile freddo i panzer cessarono di funzionare».

Da allora, senza dubbio, un gran numero di tedeschi dell'Ovest si sono allarmati per questo gradualmente, ma costantemente, arretramento della guerra, e sono andati alla ricerca delle responsabilità e dei rimedi. Il quadro che da questa ricerca è venuto alla luce ha superato ogni più pessimistica aspettativa. E non solo per i dati di fatto — libri di testo, ritorno degli insegnamenti nazisti, grazie alla rievocazione predisposta dalla legge 131, introduzione della Ostzone per mantenere viva la memoria del popolo senza spazio e fissa lo sguardo ai territori dell'Est — ma per la accertata esistenza di una condizione morale che rende «molti», molto spesso, i più consapevoli e più coraggiosi e di ribellione contro questo stato di cose.

### Orgoglio per Hitler

Si può obiettare, naturalmente, che i libri «consultati» non sono obbligatori, e che in tal caso, non tutta la letteratura in commercio è di questo tipo. Non tutta, evidentemente, ma una parte sempre maggiore. Il modo più legittimo si ripete anche sullo schermo, e basta leggere le statistiche degli ultimi anni per rendersene conto. Dai dodici film di guerra prodotti nel 1952 si passati ai 25 di tre anni dopo, e a 59 dell'anno scorso. Tra tutti insieme — si tratta di Rommel o degli Uboat, del Medico di Stalingrad o della compagnia di

## La consacrazione dell'unità polacca

# La Polonia ha celebrato il ritorno delle terre occidentali alla Patria

Discorso di Gomulka a Wroclaw - Invito agli occidentali a riconoscere la frontiera Oder-Neisse e a rispettare gli accordi di Postdam - Grandiose realizzazioni nelle terre recuperate

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 7. - L'attuazione dei principi che furono alla base del trattato di Potsdam per la eliminazione definitiva del militarismo tedesco e la speranza che i grandi, riunitosi tra pochi giorni a Parigi, respingano il veto di Adenauer per una intesa pacifica sui problemi del trattato di pace con la Germania, sul problema di Berlino e sul disarmo generale, costituiscono il filo del grande discorso che il compagno Gomulka ha pronunciato questo pomeriggio a Wroclaw, celebrando il 15mo anniversario del ritorno della Bassa Slesia alla madre patria.

### L'ultimo atto della guerra

Quand'è anni fa, il 17 maggio del 1945 in questa stessa città si compì uno degli ultimi atti della seconda guerra mondiale. Con la capitolazione dell'ultima fortezza hitleriana veniva ad attuarsi quello che Gomulka oggi ha definito «il fatto più importante della millenaria storia dello Stato polacco e un atto di giustizia che come una nuova storia ripropone al popolo polacco delle violenze e dei soprusi che aveva subito per secoli dal grande "Drang nach Osten" teutonico, da quello prussiano, o smarkiano, guelchiano, per finire poi da quello tremendo di Hitler. La liberazione di Wroclaw segna infatti il ritorno delle terre occidentali alla madre patria e quella di un uomo di polacco sulle frontiere Oder-Neisse». Le celebrazioni, odierne hanno perciò un carattere particolarmente solenne. Oggi, infatti a Wroclaw oltre a Gomulka c'erano parte del governo dal primo ministro Cyrankiewicz al ministro degli esteri Rapacki, il ministro della

difesa Spychalsky, c'erano una decina di delegazioni di emigrati polacchi, venuti per partecipare ai festeggiamenti dagli Stati Uniti, dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Svezia, c'erano infine i rappresentanti delle città gemelle di Dresda e di Gorki. Il grande comizio si è svolto nell'enorme anfiteatro, dove si erano stipate oltre ottomila persone, cittadini di Wroclaw, Sleziani di Gdanek (Danzica), di Opole, di Elblong, di Zielona-Gora, di tutti i centri della Slesia e della regione baltica e della Mazovia, che contano circa otto milioni di abitanti, venuti, qui, dopo l'esodo in massa dei tedeschi, deciso con il trattato di Potsdam. Di fronte a questa assemblea, Gomulka ha ribadito ancora una volta la necessità di rafforzare con un trattato di pace con la Germania, l'indivisibilità delle frontiere sull'Oder-Neisse che costituisce ancora oggi una delle cavalli di battaglia del revisionismo tedesco più pericoloso.

### Il trattato di pace

Durante gli anni della guerra l'Europa ha agitato il nome di Gomulka, si è preferito o si è creduto oppor-tuno dare man forte ai revisionisti amici di Adenauer, che sognano un ritorno su questa terra. Oggi, infatti a Wroclaw oltre a Gomulka c'erano parte del governo dal primo ministro Cyrankiewicz al ministro degli esteri Rapacki, il ministro della

o per questo trattato sarà firmato, se non con i due Stati tedeschi, lo sarà certamente con la Repubblica Democratica Tedesca, quella della Repubblica Federale Tedesca rifiuta di firmarlo. Ma non è solo di questo che si tratta, ha soggiunto il segretario del Partito Operario Unificato polacco, con la firma di un trattato di pace, noi vogliamo garantire i popoli europei, e il mondo che i tedeschi non possono considerare mai più trattati dei pezzi di carta. Vogliamo, come il trattato di Potsdam, che vengano strappate le radici del militarismo tedesco e che non venga mai più minacciata la pace in Europa.

### Il ruolo della RDT

Gomulka ha quindi illustrato con dati e fatti i nomi storici il ruolo, necessario che l'imperialismo e il militarismo tedesco hanno sempre avuto in Europa ed ha denunciato con estrema forza il fatto che il militarismo e l'imperialismo tedesco vivono e si rinnovano attivamente tuttora nella Repubblica Federale tedesca, l'opera di Adenauer e della sua politica e delle stesse forze sociali che sostengono la seconda guerra mondiale. Egli ha quindi stesso il suo valore e il ruolo della Repubblica Democratica Tedesca, affermando che con la nascita del primo stato socialista tedesco, per la prima volta nella storia, il militarismo tedesco ha trovato sulla sua strada una diga e ha concluso l'argomento affermando che ciò non riconosce la Repubblica Democratica Tedesca e le frontiere sull'Oder-Neisse, intende dare la libertà al militarismo tedesco.

compiuto da polacchi per reintegrare nel corpo economico e sociale della nazione, le terre recuperate. Solo alla luce di quella che queste terre erano quando, anni fa, le ha lette Gomulka, si può vedere in tutta la sua ampiezza il valore storico del lavoro compiuto da milioni di polacchi. Per milioni di morti, sterminati e feriti, ne vennero, 600 mila invalidi. La polverizzazione del trentotto per cento dell'intera patrimonio nazionale, ecco alcune voci del terribile conto che i polacchi hanno dovuto pagare al nazismo. Da quelle condizioni, si può comprendere il ruolo svolto nel ripopolare e nel mettere a produzione terre, fabbriche, cantieri nelle regioni recuperate, dove tutte le città erano distrutte al 90-95%, dove il 78% delle aziende industriali erano state devastate e distrutte di tutti. I destini. Oggi nella Bassa Slesia, vivono quasi ottomila polacchi. L'industria ha sviluppato il suo potenziale di autogenerare e fornisce il 30% dell'intera produzione in Inghilterra nazionale. L'agricoltura ha raggiunto e in alcuni settori superato il livello americano al posto di una antica università tedesca, frequentata da emigranti, studenti allora, esistono oggi 21 scuole superiori con 46 mila studenti, che hanno il diploma nel corso di 15 anni, 50 mila persone a stelle e a Danzica, due dei più grandi porti del Baltico, esistono grandi cantieri navali, che fanno capo ad una fitta rete di traffico marittimo, con tutti i paesi del mondo. Dove il terzo Reich, ha concluso Gomulka, preparo la sua aggressione verso Oriente ed eresse il più mostruoso

strumento di sterminio, sui campi di Auschwitz e di Stutthof, la Polonia socialista ha eretto e sta costruendo i più bei monumenti di lavoro e di pace, per l'avvenire sereno dei propri figli, chiudendo per sempre, con queste opere e con la sua politica, il capitolo della grande famiglia socialista, la via verso oriente al militarismo tedesco.

### Spogliarello pubblicitario



Mona Carrar sembra non impensierirsi della temperatura ambiente di questo maggio. E appena giunta a Cannes, si è spogliata per farsi fotografare, tra anche lei, così, qualche ora di gratuita pubblicità.

FRANCO FABIANI

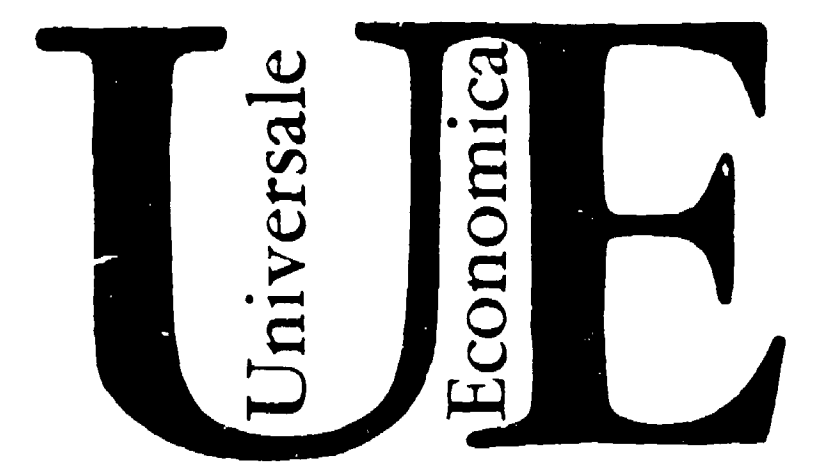
Ma intanto le nuove generazioni crescono. Leggo su una rivista di Francoforte: «Il superamento della Unbewältigte Vergangenheit (l'Inelucabile Vergangeneheit), il passato che non è stato superato. Suona così bene all'orecchio, ha quasi l'armonia di un verso di Heine».

«E allora, di fronte a quella di cui ora si parla, si sceglie il silenzio, e si continua degli entusiasti: Unbewältigte Vergangenheit, il passato che non è stato superato. Suona così bene all'orecchio, ha quasi l'armonia di un verso di Heine».

«Ma intanto le nuove generazioni crescono. Leggo su una rivista di Francoforte: «Il superamento della Unbewältigte Vergangenheit (l'Inelucabile Vergangeneheit), il passato che non è stato superato. Suona così bene all'orecchio, ha quasi l'armonia di un verso di Heine».

BIRGIO SIGRE.

una produzione industriale al servizio della cultura



una collana tascabile varia economica

formato cm. 11x18 sta in tasca, in borsetta occupa poco spazio in casa, in ufficio

copertina è vivace è flessibile è elegante disegnata da esperti grafici

stampa un carattere nitido che riposa l'occhio e facilita la lettura

tiratura 289 titoli 3.789.500 copie

varietà testi originali ristampe integrati

letteratura le più grandi opere della narrativa della poesia del teatro

saggistica la scienza, la storia la filosofia, l'arte

scrittori d'oggi i giovani scrittori italiani alle prime prove

classici italiani i capolavori della nostra letteratura curati dai più autorevoli specialisti

prezzo lire 300 lire 500

self-service

scegnete da soli i titoli preferiti dalle "torri" Feltrinelli in librerie nelle cartolerie nell'edicole dei giornali e nell'edizioni

# Feltrinelli

desidero ricevere gratuitamente e senza impegno il catalogo della Universale Economica

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

città \_\_\_\_\_

la si riceve in cartolina postale o chiedendo a Feltrinelli Editore - via Indipendenza 6 - Milano



Nell'interesse della città

Più forte il Partito

Il PCI rappresenta la principale e decisiva forza di opposizione alle potenti consorterie monopolistiche e clericali arroccate in Campidoglio e negli oscuri centri del sottogoverno

E' in corso nella città di Roma una campagna di proselitismo... il Partito comunista, i cui obiettivi - raggiungere i 42.000 iscritti entro il mese di giugno - sono stati fissati dall'Assemblea cittadina che si è svolta nei primi giorni di aprile.

La cellule aziendali. Si sta procedendo inoltre alla ricostituzione dei comitati politici presso il Comitato cittadino per i tre fondamentali settori in cui operano le cellule aziendali del partito (fabbriche, servizi pubblici, pubblici impiegati).

La sinistra d.c. conferma la richiesta di convocazione del Comitato Romano. Oltre al Consiglio comunale, anche il Ministero dei trasporti sarà investito dello scandalo STEFER.

Un nuovo rapporto della polizia alla Procura della Repubblica Accusati di corruzione due venezolani travolti dallo scandalo degli «squillo»

Siamo ancora alle mezze figure — Lo sconcertante passato di Valentino Costenaro, il piazzista denunciato giorni or sono — Finanziamenti in serie per il collegio di Formia — Le prime «voci» e l'inchiesta giudiziaria — Un caso singolare

«Leri - ed era ora!» La Quercia e tornata a parlare della richiesta sulla scorta del rapporto «squillo».

Alleanza lanciata dall'autorità romana, con l'intervento di quella civile, con la partecipazione del collegio di Formia, e forse è stato archiviato, e la conseguenza è stata di esso, non quale, d'altra parte, si era accennata.

«L'affare contro il Costenaro si fece in seguito più sconcertante. L'osservazione romana pubblicò una diffida, in cui si chiedeva una spiegazione.

«L'ultimo numero del rotocalco fascista il Mercurio», c'è una fotografia che sconcerta un giovane, uno dei tanti travolti dallo scandalo tedesco Kostantin Feile e dai suoi degni complici.

Foto «facili», a San Vitale

Sull'ultimo numero del rotocalco fascista il Mercurio, c'è una fotografia che sconcerta un giovane, uno dei tanti travolti dallo scandalo tedesco Kostantin Feile e dai suoi degni complici.

Piccola cronaca

IL GIORNO. Demografico: Nati maschi 29, femmine 27. Morti maschi 22, femmine 18.

BOLLETTINI. Demografico: Nati maschi 29, femmine 27. Morti maschi 22, femmine 18.

OGGI. Alle ore 10, nei locali di via Arco di S. Calisto, 15, si terrà l'Assemblea generale del partito.

COLONIE MARINE E MONTANE. La Presidenza Sociale organizza l'11° corso di vacanze.

MOSTRE. Donati, alle 18, alla Galleria Russo, piazza di Spagna 1-2.

ASSOCIAZIONI. DELLA STAMPA ROMANA. E' convocata per domenica prossima, alle 9, in prima ed.

ORDINE DEI MEDICI. Il corso di aggiornamento professionale, dal 12 al 14 maggio.

UFFICINE DI TURNO. 111 TURNO - Pagnanelli Gino, via Paolo Caselli 9 (S. Paolo).

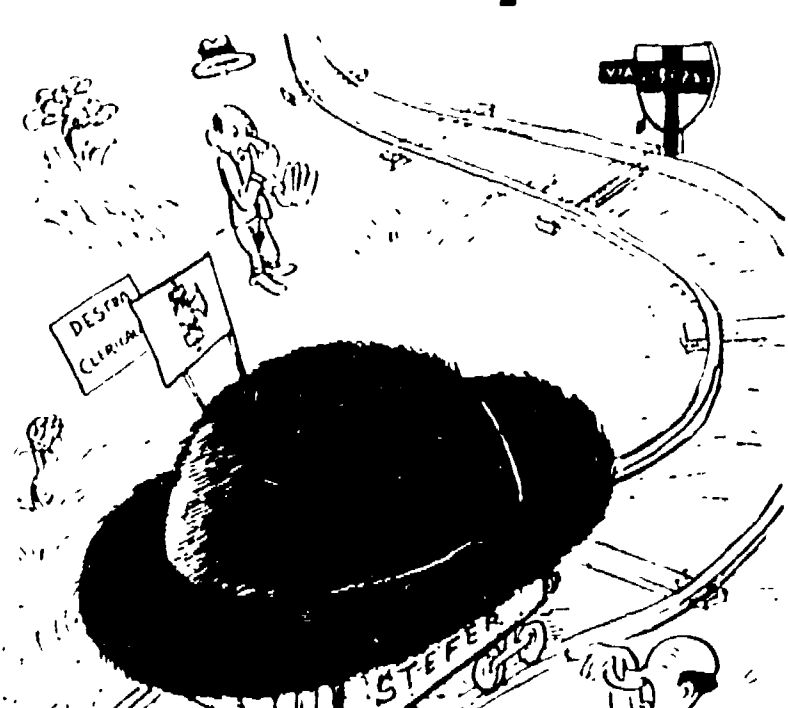
FARMACIE APERTE. QUARTO TUINO - Hamintu, via Flaminia 7, via Pannini 35.

Una relazione sullo scandalo della Società comunale

La situazione della Stefer al ministero dei Trasporti

La sinistra d.c. conferma la richiesta di convocazione del Comitato Romano

Oltre al Consiglio comunale, anche il Ministero dei trasporti sarà investito dello scandalo STEFER. Una relazione sulla situazione della società di proprietà comunale e sui motivi che hanno indotto l'ing. Bonanzoni a dimissionarsi.



Secondo i carabinieri

Medici e farmacisti truffavano l'INAM

Undici persone, fra le quali sei medici, coinvolte nella macchinazione — Duemila ricette false

Undici persone fra le quali sei medici che i carabinieri della Sezione di polizia giudiziaria ritennero responsabili di una truffa di due milioni di lire ai danni dell'INAM.

Il Partito

Oggi si terranno le seguenti assemblee: Partito Comunista, Partito Socialista, Partito Repubblicano.

Tragico incidente sull'Ostiense

Due giovani in moto muoiono cozzando contro un camion

Una delle vittime non è ancora stata identificata. Due giovani, uno dei quali ancora sconosciuto, diretti verso Ostia in motocicletta, hanno perduto la vita ieri sera.

Comizi contro il governo Tambroni

PIETRALATA (ore 10): on.le Nannuzzi. VILLA CERTOSA (ore 10): G. Ranalli. CASALOTTI (ore 17): V. Bocca 629: G. Dana.

Nuova sezione

TORRE MAURA (v. del Fringuello): alle ore 16 G. Turcato. BORGATA FIOCCINO (ore 17.30): S. Colombi parlerà sul 90.° anniversario della nascita di Lenin.

La refurtiva: 54.000 lire

Rapinato un benzinaro all'EUR e fuggono con un'auto rubata

Abbandonata poi la vettura — La polizia ha celato il criminoso episodio

Un'auto rubata è stata computata nella notte fra il 30 aprile e il primo maggio all'EUR in danno di un giovane rivenditore di benzina.

Mozione in Campidoglio per l'orario unico

Una mozione urgentissima per l'istituzione dell'orario unico negli uffici per il periodo primo giugno 30 settembre.

Tenta di uccidersi in una chiesa di Napoli

Il figlio di un noto commerciante romano ha ieri cercato di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi, in una chiesa di Napoli.

Mozione in Campidoglio per l'orario unico

Una mozione urgentissima per l'istituzione dell'orario unico negli uffici per il periodo primo giugno 30 settembre.

Tenta di uccidersi in una chiesa di Napoli

Il figlio di un noto commerciante romano ha ieri cercato di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi, in una chiesa di Napoli.

Grande campagna di vendita Pre Olimpiadi

MILLE TELEVISORI MILLE FRIGORIFERI

TUTTA PRODUZIONE 1960 DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE - COMPRESSE LE ULTIME NOVITA' DELLA FIERA DI MILANO A PREZZI VERAMENTE DI FABBRICA

PAGAMENTI A PICCOLE RATE ANCHE SENZA ANTICIPO INIZIO PRIMA RATA: OTTOBRE

APPROFITATE! INTERPELLATECI! VISITATECI SENZA IMPEGNO! GRANDE ASSORTIMENTO DI RADIO - AUTORADIO - RADIOPARTILI GIRADISCHI - REGISTRATORI - COMPLESSI STEREOFONICI - RADIOFONOGRAFI - DISCHI CUCINE A GAS, ELETTRICHE E MISTE - LAVATRICI - SCALDABAGNI - MOBILI PER CUCINA IN FORMICA ED IN METALLO - LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE - CONDIZIONATORI D'ARIA

TUTTO A CONDIZIONI E PREZZI ECCEZIONALI! Televisori a gettoniera CENTRO dell'AUTORADIO Largo Brancaccio, 82-B - Telef. 470.252 Via Arno, 96-A-B-C - Telefono 862.359

Grande campagna di vendita Pre Olimpiadi MILLE TELEVISORI MILLE FRIGORIFERI TUTTA PRODUZIONE 1960 DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE - COMPRESSE LE ULTIME NOVITA' DELLA FIERA DI MILANO A PREZZI VERAMENTE DI FABBRICA

PAGAMENTI A PICCOLE RATE ANCHE SENZA ANTICIPO INIZIO PRIMA RATA: OTTOBRE APPROFITATE! INTERPELLATECI! VISITATECI SENZA IMPEGNO! GRANDE ASSORTIMENTO DI RADIO - AUTORADIO - RADIOPARTILI GIRADISCHI - REGISTRATORI - COMPLESSI STEREOFONICI - RADIOFONOGRAFI - DISCHI CUCINE A GAS, ELETTRICHE E MISTE - LAVATRICI - SCALDABAGNI - MOBILI PER CUCINA IN FORMICA ED IN METALLO - LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE - CONDIZIONATORI D'ARIA

TUTTO A CONDIZIONI E PREZZI ECCEZIONALI! Televisori a gettoniera CENTRO dell'AUTORADIO Largo Brancaccio, 82-B - Telef. 470.252 Via Arno, 96-A-B-C - Telefono 862.359

Grande campagna di vendita Pre Olimpiadi MILLE TELEVISORI MILLE FRIGORIFERI TUTTA PRODUZIONE 1960 DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE - COMPRESSE LE ULTIME NOVITA' DELLA FIERA DI MILANO A PREZZI VERAMENTE DI FABBRICA

PAGAMENTI A PICCOLE RATE ANCHE SENZA ANTICIPO INIZIO PRIMA RATA: OTTOBRE APPROFITATE! INTERPELLATECI! VISITATECI SENZA IMPEGNO! GRANDE ASSORTIMENTO DI RADIO - AUTORADIO - RADIOPARTILI GIRADISCHI - REGISTRATORI - COMPLESSI STEREOFONICI - RADIOFONOGRAFI - DISCHI CUCINE A GAS, ELETTRICHE E MISTE - LAVATRICI - SCALDABAGNI - MOBILI PER CUCINA IN FORMICA ED IN METALLO - LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE - CONDIZIONATORI D'ARIA

TUTTO A CONDIZIONI E PREZZI ECCEZIONALI! Televisori a gettoniera CENTRO dell'AUTORADIO Largo Brancaccio, 82-B - Telef. 470.252 Via Arno, 96-A-B-C - Telefono 862.359

Grande campagna di vendita Pre Olimpiadi MILLE TELEVISORI MILLE FRIGORIFERI TUTTA PRODUZIONE 1960 DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE - COMPRESSE LE ULTIME NOVITA' DELLA FIERA DI MILANO A PREZZI VERAMENTE DI FABBRICA

PAGAMENTI A PICCOLE RATE ANCHE SENZA ANTICIPO INIZIO PRIMA RATA: OTTOBRE APPROFITATE! INTERPELLATECI! VISITATECI SENZA IMPEGNO! GRANDE ASSORTIMENTO DI RADIO - AUTORADIO - RADIOPARTILI GIRADISCHI - REGISTRATORI - COMPLESSI STEREOFONICI - RADIOFONOGRAFI - DISCHI CUCINE A GAS, ELETTRICHE E MISTE - LAVATRICI - SCALDABAGNI - MOBILI PER CUCINA IN FORMICA ED IN METALLO - LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE - CONDIZIONATORI D'ARIA

TUTTO A CONDIZIONI E PREZZI ECCEZIONALI! Televisori a gettoniera CENTRO dell'AUTORADIO Largo Brancaccio, 82-B - Telef. 470.252 Via Arno, 96-A-B-C - Telefono 862.359

Grande campagna di vendita Pre Olimpiadi MILLE TELEVISORI MILLE FRIGORIFERI TUTTA PRODUZIONE 1960 DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE - COMPRESSE LE ULTIME NOVITA' DELLA FIERA DI MILANO A PREZZI VERAMENTE DI FABBRICA

Advertisement for 'CASA del GIOIELLO Argenteria' featuring 'FALCONI Brillanti puri' and 'Orologi di classe'.

Advertisement for 'MILLE TELEVISORI MILLE FRIGORIFERI' with details on production and prices.

Advertisement for 'GRANDE INDUSTRIA MOBILI CASCINA' with details on furniture and appliances.

Advertisement for 'Mozione in Campidoglio per l'orario unico'.

Advertisement for 'Tenta di uccidersi in una chiesa di Napoli'.

Advertisement for 'Grande campagna di vendita Pre Olimpiadi'.

Advertisement for 'MILLE TELEVISORI MILLE FRIGORIFERI'.

Advertisement for 'MILLE TELEVISORI MILLE FRIGORIFERI'.







SPETTACOLI

Il primo film sovietico presentato a Cannes

Con «La ballata del soldato» il Festival ha preso ieri quota

Grigori Cukrai ha dimostrato in quest'opera nobile e commovente la sua capacità di guardare ai grandi sentimenti nell'uomo - Le sue intenzioni tuttavia non si sono espresse compiutamente

(Dal nostro inviato speciale) CANNES. 7. - La ballata del soldato di Grigori Cukrai, scelto tra i film presentati in concorso, è il primo film di notevole rilievo che sia apparso sullo schermo del Festival. Dopo venti minuti di proiezione, avevamo creduto di trovarci di fronte ad un capolavoro. Poi, il film ha perso quota: non resta, comunque, un'opera banale che esalta l'uomo nei suoi sentimenti migliori e ci presenta in guerra come il polo negativo contro cui si frange il senso stesso della vita.

Sei giorni di vita Il protagonista di La ballata del soldato è un ragazzo di 19 anni, Aljossia (il volto svenevole, l'aspetto feroce, il nome dimorfo), che il giorno di guerra, dimorfo, è indimenticabile, che al fronte si è coniato il nome di Grigori. Il nome di guerra, Aljossia, non ha la voce dell'eroe. Rimasto solo davanti ai carri armati tedeschi è riuscito a distruggere un mezzo cingolato. È stato premiato. Ad una medaglia gli preferisce un permesso sei giorni per andare a fare gli affari della madre, in Georgia. Comincia, così la piccola avventura di Aljossia. Incontra, prima un mulattiere, poi una ragazza. È disposto all'amicizia, alla confidenza, all'amore. Ha difficoltà con il suo primo amore, la sua prima esperienza di uomo nella vita civile. Pur non dimenticando il suo fondamen-

tale obiettivo (che è quello di rievocare la madre e trascorrere qualche ora nel tempo delle vacanze estive), Aljossia si lascia prendere dalla trama di «sensazioni» che gli suscitano i nuovi incontri. Perde tempo in una casa di campagna, si ripresenta, con le grucce, alla moglie. Se Aljossia non lo stimolasse, il mulattiere si lascerebbe andare a una disperazione, e non troverebbe la forza di tornare a casa. E, più tardi, un altro abbraccio, questa volta tra i singhiozzi del mulattiere, e lui si stacca. Si allontana, e si tocca a sorridere con quella dolcezza che il figlio ha visto. Sappiamo che Aljossia va a morire.

Non tutto quello che abbiamo qui raccontato, forse, è stato dichiarato nelle intenzioni degli autori. Tra le intenzioni di Cukrai non abbiamo visto un'opera di propaganda. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

convoglio di Aljossia. Il ragazzo, dopo aver soccorso la ferita, raggiunge l'altro convoglio. Aljossia si lascia prendere dalla trama di «sensazioni» che gli suscitano i nuovi incontri. Perde tempo in una casa di campagna, si ripresenta, con le grucce, alla moglie. Se Aljossia non lo stimolasse, il mulattiere si lascerebbe andare a una disperazione, e non troverebbe la forza di tornare a casa. E, più tardi, un altro abbraccio, questa volta tra i singhiozzi del mulattiere, e lui si stacca. Si allontana, e si tocca a sorridere con quella dolcezza che il figlio ha visto. Sappiamo che Aljossia va a morire.

Non tutto quello che abbiamo qui raccontato, forse, è stato dichiarato nelle intenzioni degli autori. Tra le intenzioni di Cukrai non abbiamo visto un'opera di propaganda. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

alla stazione il combattimento, la corsa della madre tra i convogli, il personaggio di Aljossia, un complesso, e l'atmosfera morale e poetica del tema. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

Non tutto quello che abbiamo qui raccontato, forse, è stato dichiarato nelle intenzioni degli autori. Tra le intenzioni di Cukrai non abbiamo visto un'opera di propaganda. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

«La congiura» a Milano



MILANO - Cesare Polacco e Tino Buzzelli in un momento del dramma «La congiura» all'Aula Magna.

Prime rappresentazioni

MUSICA Massimo Bogianckino all'Aula Magna. Il regista di Massimo Bogianckino ha chiuso la stagione all'istituzione universitaria della città di Milano con un'opera di grande interesse. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

Nat «King» Cole. Nat «King» Cole ha dato appuntamento ieri sera al Sestini alla volta dei suoi tifosi. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

Gran finale del «Musichiere»

Il Musichiere ha cessato ieri le sue trasmissioni. La cultura è un'attività che ha un suo valore. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

Concerti-Teatri-Cinema

«Tosca» in duerna oggi all'Opera

Oggi, alle 17, replica in abbonamento di «Tosca» di G. Puccini. Protagonisti: Renata Tebaldi, Alfiere, G. Puccini. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

«Un giallo romano» con il Teatro Popolare

L'ARCI Teatropopolare comunica che lunedì 8 alle ore 21, al Teatro Popolare di Roma, si terrà una rappresentazione di «Un giallo romano» con il Teatro Popolare.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 18-21-23. «Sera» di «Step-By-Step» di J. G. Puccini. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

OGGI

ore 17.30 e 21.30. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

TEATRO SISTINA

Nat «King» Cole. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

CINEMA

Katia. Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

ATTRAZIONI

Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

CINEMA-TEATRI

Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

CINEMA

Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

AL CAPITOL

Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

LE SIGNORE

Il film è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

Scrivono con la velina i critici del ministero

Un nuovo tandem si profila all'orizzonte della cultura cinematografica italiana: si tratta di un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

eventualità trattata di per sé e non di «problemi», non fosse anche più tranquilla la coscienza, e tutto questo, in un film di un'ora e mezzo. La ballata può sembrare audace, ma sente certi che non è forzata. Avete mai letto un articolo del Bondi o del Biraghi in cui si parla della barba e della grossolanità e della sua natura di uomo? Il film di Cukrai è un'opera di propaganda, ma non di propaganda.

PROGRAMMA RADIO-TV

PROGRAMMA RADIO-TV - 6.35: Previsioni del tempo per i pescatori. 6.45: Voci d'Italia all'estero. 7.15: Almanacco. 7.30: Salvo. 7.45: Culto evangelico. 8: Giornale radio. 9: Musica sacra. 9.30: La Messa. 10: Vangelo. 10.15: Dal mondo cattolico. 10.30: Trasmissione per le Forze Armate. 11:55: Supplica alla Madonna del Rosario. 12.25: Album musicale. 12.55: 1, 2, 3... via! 13: Giornale radio. 13.30: Piccolo Club. 14: Giornale radio. 14.15: Musica spirituale. 14.30: Musica operistica. 14.35: Trasmissioni regionali. 15: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Schicchi. 15.30: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Schicchi. 16: Sonoma anno 1. 16.30: Stanley Black e la sua orchestra. 16.45: Tutto il calcio, minuto per minuto. 17:15: V. Settimania di Montreale. Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali. 19.30: La giornata sportiva. 20: Cha cha cha e calypso. 20.30: Giornale radio. 21: Multi-televisione internazionale in occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa. 21.30: Concerto a musica leggera. 21.55: Letture del Paradiso. 22.15: Voci dal Mondo. 22.45: Concerto del soprano Maria Teresa Padone e del pianista Giorgio Favaretto. 23.15: Giornale radio. 23.30: Voci d'Italia all'estero. 23.45: Voci d'Italia all'estero. 9: Notizie del mattino. La settimana della donna. 1: Successi della settimana. 10: Abbiamo trasmesso. 11: Musica per un giorno di festa. 11.15: Salvo. 11.30: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Schicchi. 11.45: Scatola a sorpresa. 14.05: Perez Prado e Arthur Smith. 15: Il discobolone. 15.30: Discobolone. 16: Transistor. 17: Musica e sport. 18.30: Ballate con un'orchestra. 19: Album musicale. 20: Concerto di ogni sera. 21: Il Giornale del Terzo. 21.30: «Hulda», opera in quattro atti, musica di César Franck. 23.35: Congedo.

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI - Programma dedicato ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertumano.

11 LA MESSA

11 LA MESSA - Programma di culto religioso.

15.30 POMERIGGIO SPORTIVO

15.30 POMERIGGIO SPORTIVO - Programma sportivo.

17.30 LA TV DEI RAGAZZI

17.30 LA TV DEI RAGAZZI - Programma per i giovani.

18.30 GONG

18.30 GONG - Programma di musica.

19 PER TUTTA LA VITA

19 PER TUTTA LA VITA - Programma di cultura.

22.15 CON PICCARD SU FONDO DEL MARE

22.15 CON PICCARD SU FONDO DEL MARE - Programma di avventure.

20.10 CINESELEZIONE

20.10 CINESELEZIONE - Programma di cinema.

20.30 TIC-TAC

20.30 TIC-TAC - Programma di giochi.

20.50 CAROSSELLO

20.50 CAROSSELLO - Programma di varietà.

21 PARATA DI MAGGIO

21 PARATA DI MAGGIO - Programma commemorativo.

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA - Programma sportivo.

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA - Programma sportivo.

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA - Programma sportivo.

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA - Programma sportivo.

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA - Programma sportivo.

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA - Programma sportivo.

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA - Programma sportivo.



# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Si profila un « pionenone » allo stadio Olimpico

## già rossi hanno promesso: «Batteremo la Juventus!»

La Lazio spera di strappare almeno un punto nella tana del «diavolo», rossonero

di ANTONIO DI MARCO

Ultimi sprazzi del campionato, ultime partitine: Roma-Juventus, Lazio-Napoli. Milano-Lazio, Napoli-Sampdoria. Intanto la lotta in coda continua sempre più accesa per scegliere le due squadre che dovranno accompagnare il Genoa in serie B. L'induzione probante potrebbe venire oggi dallo scontro tra Lazio e Fiorentina. Il programma di Maccagnani ad Alessandria è ben diverso da quello di Maccagnani ad Alessandria.

**Classifica di media inglese**

Juventus	48	+ 4
Fiorantina	41	— 2
Milano	31	— 12
Lazio	31	— 12
Napoli	30	— 13
Bologna	30	— 13
Sampdoria	29	— 14
Verona	27	— 16
Atalanta	27	— 16
Inter	25	— 18
Fiorentina	25	— 18
Parma	24	— 19
Genoa	24	— 19
Reggina	22	— 21
Napoli	22	— 21
Alessandria	21	— 22
Genoa	16	— 27

Non è un mistero che i giocatori abbiano un conto aperto con la Juventus. Lo ha reso esplicitamente detto più volte che i giocatori scaturiti dalla società di viale Mazzini, e che vogliono far pagare a Boniperti il suo spaurito fatto, tutta la squadra allorché ha chiesto e ottenuto l'escissione di Dandini e Guarnacchi dalla nazionale italiana.

Non è un mistero che i giocatori abbiano un conto aperto con la Juventus. Lo ha reso esplicitamente detto più volte che i giocatori scaturiti dalla società di viale Mazzini, e che vogliono far pagare a Boniperti il suo spaurito fatto, tutta la squadra allorché ha chiesto e ottenuto l'escissione di Dandini e Guarnacchi dalla nazionale italiana.

Non è un mistero che i giocatori abbiano un conto aperto con la Juventus. Lo ha reso esplicitamente detto più volte che i giocatori scaturiti dalla società di viale Mazzini, e che vogliono far pagare a Boniperti il suo spaurito fatto, tutta la squadra allorché ha chiesto e ottenuto l'escissione di Dandini e Guarnacchi dalla nazionale italiana.

Non è un mistero che i giocatori abbiano un conto aperto con la Juventus. Lo ha reso esplicitamente detto più volte che i giocatori scaturiti dalla società di viale Mazzini, e che vogliono far pagare a Boniperti il suo spaurito fatto, tutta la squadra allorché ha chiesto e ottenuto l'escissione di Dandini e Guarnacchi dalla nazionale italiana.

**ROMA** **Stadio Olimpico ore 16**

Casini	Giuliano	Giuliano	Emoli	Garcia
Panelli	Lost	Manfredini	Cerato	Vassalori
Griffith	Zaglio	Guarnacchi	Columbo	Sarti
		Orlando		

ARBITRO Signor De Marchi di Pordenone

del tutto per battere la Juventus. La Lazio spera di strappare almeno un punto nella tana del «diavolo», rossonero.

del tutto per battere la Juventus. La Lazio spera di strappare almeno un punto nella tana del «diavolo», rossonero.

del tutto per battere la Juventus. La Lazio spera di strappare almeno un punto nella tana del «diavolo», rossonero.

**ATALANTA-LANEROSSE:** A tutta di perdere punti, uno qua, uno là, i rossoneri e i bianchi sono andati a spasso. Per il momento il bilancio è pari: 10 punti ciascuno.

**BARI-PADOVA:** I palloni sono volati ininterrottamente a difendere il quarto posto. I galletti sono andati a spasso. Per il momento il bilancio è pari: 10 punti ciascuno.

**BOLZANO-UDINESE:** I friulani si trovano nelle stesse condizioni del Lazio. Per il momento il bilancio è pari: 10 punti ciascuno.

**GENOVA-INTER:** Il vecchio grifone non ha più speranze. Per il momento il bilancio è pari: 10 punti ciascuno.

**FIORENTINA-SPAL:** Senza Lojano e con molte infortuni, i fiorentini sono andati a spasso. Per il momento il bilancio è pari: 10 punti ciascuno.

**NAPOLI-SAMPDORIA:** Torna Monzeglio a Napoli. Per il momento il bilancio è pari: 10 punti ciascuno.



**ELIMINATO PIETRANGELI!** Grossa sorpresa ieri al tennis. Il campione italiano è stato eliminato dal belga. Per il momento il bilancio è pari: 10 punti ciascuno.

**I fulmini dell'U.V.I.** Biasimo ai «patron» del Ciclomotoristico. Sono stati poi multati Bobet e gli altri «ribelli».

**A Garda la 5° tappa della corsa della pace.**

**Ai cavalieri italiani il G.P. delle Nazioni a Nizza.**

**Ai campionati universitari Primati «personali» a Bologna di Svara (110 hs) e Velluti (alto).**

**Scodeller batte Brunello «Champagne».**

**De Mulder nuovo leader del giro della Spagna.**

**Amonti affronta Echevarria.**

**Interessante domenica ippica Alle Capannelle I' «Ellington».**

**Confermato Ballarin Rinaldi.**

**Italia-Polonia di boxe a Perugia.**

**Al Wolverhampton la Coppa d'Inghilterra.**

**La produzione motociclistica tecnicamente perfetta.**

**S.S.O.T.T. TELESCRIVENTI-TELEX.**

**UOMINI Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi DONNE DIURNI e SERALI 3 mesi.**

**per il conseguimento dello ATTESTATO DI TELESCRIVENTISTA ASSISTENZA e SISTEMAZIONE ALLIEVI.**

**LA SPECIALIZZAZIONE MODERNA CHE DARA' SICURO AVVENIRE e UNA SISTEMAZIONE VANTAGGIOSA e REDDITIZIA.**

**PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELLA SCUOLA.**

**ROMA - Via Del Corso n. 504 - Telefono 675.635**

**La produzione motociclistica tecnicamente perfetta.**

**La produzione motociclistica tecnicamente perfetta.**

Il trofeo U.V.I. e il week end delle Ardenne

## Oggi la Targa Dell'Acqua e la Liegi-Bastogne-Liegi



**LA TARGA DELL'ACQUA** terza prova del Trofeo U.V.I. si svolgerà oggi a Corto Matigge. Il percorso è di 110 chilometri. I concorrenti sono 150. La gara si svolgerà alle 10.30. I concorrenti sono 150. La gara si svolgerà alle 10.30.

**IL WEEK-END DELLE ARDENNE** trasformato quest'anno in un biennio di settimana mancherà il week-end delle Ardenne. Il percorso è di 110 chilometri.

**Ai campionati universitari** Primati «personali» a Bologna di Svara (110 hs) e Velluti (alto). La gara si svolgerà alle 10.30.

**Scodeller batte Brunello «Champagne».** La gara si svolgerà alle 10.30.

**De Mulder nuovo leader del giro della Spagna.** La gara si svolgerà alle 10.30.

**Amonti affronta Echevarria.** La gara si svolgerà alle 10.30.

**Interessante domenica ippica** Alle Capannelle I' «Ellington». La gara si svolgerà alle 10.30.

**Confermato Ballarin Rinaldi.** La gara si svolgerà alle 10.30.

**Italia-Polonia di boxe a Perugia.** La gara si svolgerà alle 10.30.

**Al Wolverhampton la Coppa d'Inghilterra.** La gara si svolgerà alle 10.30.

**La produzione motociclistica tecnicamente perfetta.**

**S.S.O.T.T. TELESCRIVENTI-TELEX.**

**UOMINI Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi DONNE DIURNI e SERALI 3 mesi.**

**per il conseguimento dello ATTESTATO DI TELESCRIVENTISTA ASSISTENZA e SISTEMAZIONE ALLIEVI.**

**LA SPECIALIZZAZIONE MODERNA CHE DARA' SICURO AVVENIRE e UNA SISTEMAZIONE VANTAGGIOSA e REDDITIZIA.**

**PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELLA SCUOLA.**

**ROMA - Via Del Corso n. 504 - Telefono 675.635**



Si sviluppano le lotte aziendali in tutto il paese

Continuano gli scioperi alla "Rivetti", di Biella

Da dieci anni è in vigore la produzione controllata: le maestranze chiedono il 10 per cento di mancato cottimo

(Dalla nostra redazione)
BIELLA. 7. — Da una settimana ormai la battaglia in corso alla Pettinatura Rivetti di Biella è entrata nella sua fase piena e decisiva. Gli scioperi di una, due e quattro ore si sono succeduti con una "pressoché" totale adesione delle maestranze. Instancabili, i tre membri della Commissione interna della CGIL, della CISL, della UIL, hanno approfittato di ogni fermata delle macchine per parlare alle maestranze. Ma come in questa occasione il contratto fra commissari interni è stato così democraticamente intenso e costante. Le ragioni di questa profonda adesione alla lotta stanno innanzi tutto nella piena convinzione che la lotta in corso è giusta. Ciò lo possiamo desumere dal documento che tempo fa venne presentato alla direzione aziendale con il quale si giustificava la richiesta avanzata del 10 per cento di mancato cottimo.

0.000 chilogrammi circa del 1950 si e giunti ai 21.000 chilogrammi circa.
Il documento della Commissione interna conclude citando una serie di cambiamenti e di nuovi sistemi di controllo introdotti in ogni reparto. Nello «scarto-lanc» viene da partecchione tempo un sistema di cottimo aziendale: «lavaggi» l'aumento della produzione addottivi e rimasto invariato, in «candoria» si è passati dalle sei alle sette cardie per assorbito, con un notevole aumento della velocità (esempio: la grammatura è passata da 52-60 a 70-80. In questo reparto c'erano prima cinque operai ogni due assorbiti, oggi sono stati ridotti a quattro). Nel repar-

«pettinatura e tintura» tutte le macchine sono ancora munite di contagiri e personale apposito annessi agli dei contagiri. La velocità è stata notevolmente elevata (le pettinatrici da 76 a 95 giri, mentre vi sono assorbiti, mentre ne compiono 115-120 al minuto).
Tutto ciò documenta la necessità di ottenere un più adeguato compenso corrispondente appunto al 10 per cento di mancato cottimo. Sino a questo momento la direzione non ha voluto saperne di accogliere le richieste della maestranza, benché ciò sia chiaramente previsto dal nuovo contratto. Sarà dunque la lotta unitaria a decidere.

Lotta alle Reggiane per il taglio dei tempi

Soppresse le indennità per i lavori pesanti — Due scioperi di protesta

REGGIO EMILIA. 7. — Le maestranze dell'officina «Lucine e Presse» delle «Nuove Reggiane» hanno sospeso il lavoro dalle 14 alle 16 di mercoledì. L'atto di protesta compiuto, il quale viene dopo quello degli operai dell'Officina meccanica generale svoltosi alcune settimane fa, è motivato dal fatto che la direzione ha operato un netto taglio dei tempi di lavorazione e ha costretto gli operai specializzati e qualificati a sostituirsi al personale di manovalanza pretendendo nello stesso tempo che si rispettassero i tempi di lavorazione e che nell'esecuzione del lavoro venissero evitate imperfezioni ai pezzi lavorati.

sciopero di quattro ore rispondendo all'appello lanciato dalla F.I.O.M. All'agitazione erano rimaste estranee la CISL e la UIL, ma anche gli aderenti a questi due sindacati, nella loro grandissima maggioranza, hanno partecipato allo sciopero, dimostrando così fino a qual punto sia sentita la lotta guidata dal sindacato unitario.
Alla base dell'agitazione e della contrattazione dei miglioramenti di cottimo.

Oggi il Direttivo della Federazione vetrai e ceramisti

FIRENZE. 7. — Domani si riunisce il comitato direttivo della Federazione italiana vetrai e ceramisti e affini per esaminare l'azione sindacale per la realizzazione delle decisioni congressuali. In proposito, il comitato direttivo, nei complessi Richard-Gnori e S. Giovanni, nei settori del cavo meccanico e del vetro bianco, ha nominato il Comitato esecutivo della Federazione, e le esperienze dei lavoratori francesi della categoria.

Non costituisce reato lo sciopero a rovescio

FOGGIA. 7. — Lo sciopero a rovescio non costituisce reato. Questa l'importante sentenza emessa ieri dal pretore di San Marco in Lamis che ha mandato assolto con formula piena sessantuno lavoratori imputati di danneggiamento di due strade cittadine per avere dato inizio a lavori di riparazione progettati da gran tempo. I fatti per i quali i lavoratori erano stati denunciati risalgono al gennaio scorso. La mattina del giorno 13 oltre duecento lavoratori disoccupati, armati degli attrezzi necessari, intraprendevano di propria iniziativa la riparazione di alcune strade com-

I tremila dell'Ansaldo S. Giorgio hanno scioperato

GENOVA. 7. — I tremila operai dipendenti dagli stabilimenti Ansaldo San Giorgio di Teglia, di Campi e di Sestri Ponente hanno effettuato stamane un compatto

Liberali per CISL e Confindustria la sentenza della Corte Costituzionale

Una grave posizione è stata assunta dall'Esecutivo della CISL nella recente sentenza della Corte costituzionale che pone sullo stesso piano diritto di sciopero e serrata.
La CISL infatti, in evidente polemica con le ACLI, si è schierata a favore della sentenza applaudendola per «la logica di libertà che presiede alla motivazione» ed addirittura considerandola come una sentenza antifascista della quale i lavoratori non avrebbero che da rallegrarsi.
La spregiudicata e l'inconsistenza dell'argomento sono evidenti solo se si guardi al modo come sciopero e serrata si pongono concretamente nelle condizioni attuali.
Sciopero e serrata furono proibiti dal fascismo quando ben altri e più feroci mezzi i padroni, con lo aiuto del potere, potevano usare per im-

Il convegno per lo sviluppo della Sicilia meridionale

GELA. 7. — Il convegno dei comuni per lo sviluppo economico della fascia costiera meridionale della Sicilia, si è aperto oggi con la partecipazione, oltre che dei rappresentanti delle amministrazioni comunali che l'hanno promosso, di numerosi tecnici ed esponenti del mondo politico ed economico nazionale e regionale. È presente al convegno, in rappresentanza dell'Ente Nazionale Idrocarburi, il dr. Franco Braticco, l'on. P. Giugonone, presidente dell'Ente per la Riforma agraria in Sicilia e l'ingegner La Cava, direttore generale della SOFIS, hanno fatto pervenire la loro adesione. Numerosi i parlamentari che prendono parte ai lavori del convegno: tra questi gli on. Oyarza, Nicastro, Cortese, Panciano, La Marca, Jacomo e Granata. Anche l'on. Silvio Milazzo, ha preannunciato per domani la sua presenza a Gela. Il Vice Presidente dell'Assemblea regionale, on. Pompeo Colajanni, ha inviato un messaggio augurale.
Tutti gli interventi che si sono succeduti in questa prima giornata di lavori, hanno avuto come denominatore comune lo scopo di trattare, in un unico programma che serva ad assicurare all'impianto petrolchimico che lo ENI e sul punto di costruire a Gela, un ruolo propulsore per il progresso economico non solo del gelesino, ma di tutta l'intera fascia meridionale dell'isola.

Dopo 40 giorni di occupazione La lotta degli operai ha salvato la CISAS

La direzione avrà 7-8 mesi per riassetare l'azienda — Soddisfazione per il successo

PALERMO. 7. — La tenace lotta sostenuta dagli operai della CISAS (fabbrica di ingranaggi) per impedire la snobbizzazione dell'azienda, si è conclusa oggi con una grande vittoria.
Stamane, dopo 40 giorni consecutivi di occupazione dello stabilimento da parte delle maestranze, si è svolta finalmente una riunione decisiva presso l'Assessorato regionale all'Industria nel corso della quale sono stati predisposti provvedimenti per sanare la crisi dell'azienda metalmeccanica palermitana. L'Assessorato all'Industria, infatti, di concerto con quello del lavoro, farà effettuare agli 80 operai della CISAS un corso di qualificazione e specializzazione che avrà la durata di 4 mesi. Per il fi-

nanziamento del corso, che sarà gestito per conto della Regione dall'Istituto professionale dello Stato per l'Industria e l'artigianato, è prevista una spesa di 25 milioni. Sarà il predetto Istituto ad amministrare questi fondi e a pagare i lavoratori.
L'amministrazione della CISAS, nel frattempo, con il ricavato dell'affittuario della produzione relativa al quadrimestre, non solo dovrà sanare alcune fra le più urgenti situazioni debitorie regolarizzando in primo luogo il pagamento dei contributi sociali per i lavoratori, ma dovrà creare le basi per continuare la produzione (almeno per altri tre-quattro mesi) dopo la conclusione del corso.

A Comacchio e Migliarino Compatti scioperi nel Delta Padano

Vi hanno partecipato migliaia di lavoratori

FERRARA. 7. — Il movimento per la rinascita del Delta polesano e ferrarese ha registrato fra ieri e oggi fasi altamente significative di lotta sia per la partecipazione popolare sia per la estensione del territorio in cui la lotta si svolge. In un territorio vasto più di centomila ettari migliaia di lavoratori hanno scioperato a Portomaggiore, Jolanda, Codigoro, Berra e altri centri. Particolarmente compatto lo sciopero di oggi a Comacchio e Migliarino, dove l'appello dei sindacati è stato accolto con entusiasmo nelle campagne e nei cantieri. Braccianti mezzadri, assegnatari, edili hanno affollato le piazze decisi a condurre fino in fondo l'azione intrapresa per la rinascita del Delta.

A Berra, allo sciopero generale è seguito un altro sciopero di oggi a Comacchio e Migliarino, dove l'appello dei sindacati è stato accolto con entusiasmo nelle campagne e nei cantieri. Braccianti mezzadri, assegnatari, edili hanno affollato le piazze decisi a condurre fino in fondo l'azione intrapresa per la rinascita del Delta.

La lotta dei mezzadri

Ferve, in tutte le zone interessate, la preparazione delle due giornate di lotta proclamata unitariamente dai sindacati della categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, per l'11 e 12 maggio.
A Bosta l'11, confluirono da tutta la provincia i mezzadri e nel corso della manifestazione parlerà il segretario nazionale della Federazione mezzadri Mariani Malvino.
Nel Senese numerose delegazioni sono andate nelle fattorie ed hanno presentato, le rivendicazioni dei mezzadri.
Oggi a Firenze si riunisce il Comitato direttivo della Federmezzadri (CGIL) per esaminare la situazione. Ieri l'Esecutivo della CISL, da parte sua ha ribadito che le richieste avanzate dai sindacati dei mezzadri costituiscono un «minimo ineliminabile».
Nel corso di una riunione delle achte mezzadri della Toscana il delegato nazionale delle ACLI-Terra, Barriani, ha espresso la propria solidarietà con la lotta dei mezzadri e a stigmatizzato la posizione dei proprietari.

Fallite le intimidazioni contro gli operai dell'OMF in sciopero

PISTOIA. 7. — Lo sciopero indetto dalla Commissione interna dell'OMF per questa mattina ha registrato ancora una volta una astensione dal lavoro superiore al 96 per cento delle maestranze. Anche lo sciopero di ieri pomeriggio aveva avuto il medesimo risultato.
Da parte della direzione erano stati effettuati molti tentativi per boicottare la agitazione. Dei guardiani dello stabilimento si sono recati poco prima dell'inizio dello sciopero da alcuni operai, per ricordare loro che avevano presentato alla direzione

L'APERITIVO PER TUTTI SELECT PILLA SELECT SELECT SELECT MODERATAMENTE ALCOOLICO SELECT PROFUMA L'ALITO!

in 2 minuti mani pulite CON L'INSUPERABILE DETERGENTE IN PASTA "ASBORNO" Indicato per: autisti, meccanici, marittimi, operai. PROVATELO! È UN PRODOTTO INSUPERABILE LD 6 Ricchissimi premi! Richiedete l'apposito catalogo. asborno "ASBORNO" Saponerie Liguri S.p.A. Arquata Scrivia

MAGNADYNE e KENNEDY presentano sul Mercato Europeo il televisore dalle magiche prestazioni EASY CLEAN SUPERPANORAMICO da 23 pollici visione: più completa di maggior rilievo più ampia più reale più contrastata meno affaticante magnadyne RADIO TELEVISIONE ELETTROCASA KENNEDY

c'è olio e olio, ma di BERTINELLI c'è n'è uno solo



Impetuosa espansione del commercio estero ungherese

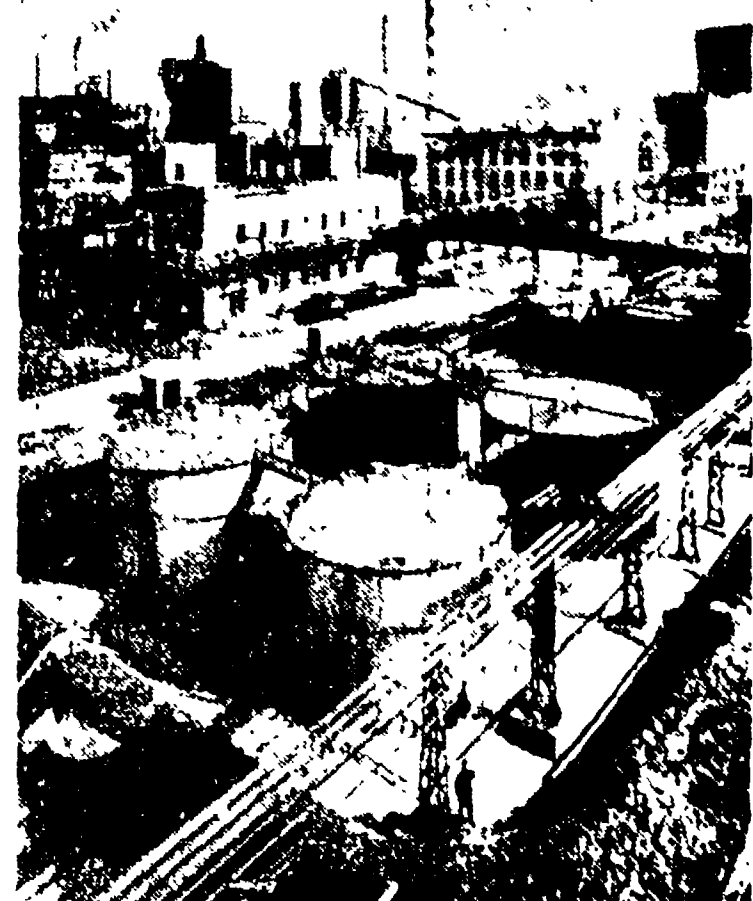
Incremento degli scambi italo-ungheresi aumentati del 27% nel '59

Mentre prima della guerra le esportazioni ungheresi erano costituite per il 70 per cento da prodotti agricoli oggi il rapporto si è capovolto a favore dei prodotti industriali

Le relazioni commerciali tra l'Italia e l'Ungheria hanno assunto, in questi ultimi anni, sempre più larghe proporzioni. L'anno 1959 ha segnato un notevole sviluppo tanto che l'interscambio globale delle merci ha raggiunto il livello più alto del dopoguerra...

Volendo dare un'idea delle relazioni commerciali italo-ungheresi sulla base dei dati di cui disponiamo, possiamo constatare che l'interscambio tra i due Paesi nel 1959, è stato in generale equilibrato, nonostante che la lira italiana fosse stata resa convertibile in altre divise...

Quattro società di commercio estero hanno speso a loro più notevoli attività di esportazione nei settori speciali. La società Elektromex ha presentato i suoi apparecchi radio a sua televisione, la Vika ha presentato le sue macchine per l'industria tessile...



L'incremento del commercio estero ungherese è stato reso possibile dallo sviluppo della produzione industriale dalla liberazione ad oggi. Nel 1959 il livello della produzione industriale ha registrato un aumento del 12 per cento rispetto all'anno precedente.

Promettenti sviluppi per il futuro

Le relazioni culturali tra Italia e Ungheria

L'attività dell'Accademia ungherese a Roma e dell'Istituto italiano a Budapest - Scrittori e poeti italiani tradotti in Ungheria

Le relazioni tra l'Italia e l'Ungheria hanno origini lontanissime. Iniziata con la conquista e la dominazione romana della Pannonia, che ha lasciato tracce imperturbate nei monumenti antichi, esse si sono sviluppate nei secoli in modo tale che la storia dei due Paesi si è, spesso, intimamente compenetrata.

Kastner, titolare della cattedra di letteratura italiana all'Università di Zsigmond e autore di numerose pubblicazioni sulle relazioni italo-ungheresi, ha sottolineato nel suo discorso...

Tra le opere italiane editate in Ungheria figurano una nuova edizione della Divina Commedia della traduzione di G. G. G. e di Benvenuto Cellini, gli scritti di Giuseppe Verdi...



Dalla cittadina di Herend partono per tutto il mondo alcune tra le più pregiate porcellane oggi esistenti. Nella foto: in un reparto della fabbrica giovani apprendisti imparano l'arte della pittura a mano.

de siderurgiche e metallurgiche ed altri prodotti industriali. Mentre, nel periodo fra le due guerre mondiali, le esportazioni ungheresi globalmente erano costituite, nella misura del 70%, da prodotti agricoli...

Allo scopo di intensificare i contatti con operatori economici, con esperti di commercio estero e con varie imprese italiane, la Camera di commercio ungherese organizza, ogni anno, di comune accordo con imprese ungheresi che si occupano di commercio estero, mostre ed esposizioni in occasione di fiere ed esposizioni internazionali.

A Budapest dal 20 al 30 maggio

La Fiera Industriale



Dal 20 al 30 maggio avrà luogo a Budapest la tradizionale Fiera Industriale. Questa fiera, che attiva dal 1958 su 160.000 mq., quest'anno, si prevede un ulteriore allargamento.

Un più esatto significato se si pensa che nel 1957 la fiera si estendeva su 120.000 mq. nel 1958 su 160.000 mq. Nel 1959 furono allestiti 42 padiglioni, e nel corso degli 11 giorni duranti i quali rimase aperta, la Fiera accolse 1.112.690 visitatori.

versale ed ha lo scopo di promuovere e sviluppare il movimento dell'esportazione ungherese. Quest'anno, perciò, la industria ungherese esporta, soprattutto, prodotti interessanti ai fini dell'esportazione.

la buona penna a sfera si distingue dalla durata

La qualità di una penna consiste nella possibilità di consumare tutto l'inchiostro senza che la sfera, ruotando, ovalizzi la sede che la contiene.

Ogni punta Bic, calibrata con esattezza millesimale, è prodotta con materiali sceltissimi.

Molte altre penne, invece, portano una minore quantità di inchiostro proprio a causa della minor durata della punta.

Continua il Grande Concorso Bic una Fiat 600 ogni lunedì

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refill Bic esaurito o una penna Bic usata.

occhiò alla penna!



scriverete meglio e più a lungo

La FAREF-Radio offre A META' PREZZO!

Modello Rama FONOVAGLIA amplificata 3 VALVOLE - 4 VELOCITA' Corredata di 20 dischi microscopi 45 giri anziché L. 34.000 a L. 17.000

Modello NiLO RADIORICEVITORE 5 valvole 2 gamme tono - 10 musiche e 10 scale anziché L. 15.800 a L. 7.900

Citate il presente giornale e Vi verranno inviati a domicilio FAREF MILANO VIA VOLTA, 9 - TEL. 666.056

ACCOMODISSIME RATE I NOSTRI APPARECCHI SONO GARANTITI PREVENTIVI E LISTINI GRATUITI SENZA IMPEGNO

Advertisement for PIP candies featuring a cartoon character and the text 'così... o così... è sempre buona perché è una caramella pip'.

ANNUNCI ECONOMICI

- COMMERCIALI 1. E. T. passi dal mare - Ottima spiaggia - Interpellate - S. 672 B. PENSIONE Sole Mare - Torre Pedicera - Sul mare. Ottimo trattamento - prezzo molto interpellate - S. 679 B. PENSIONE Villa Natolina - Bellaria - Rimini - Tel. 30590 - Via S. Margherita Ligure 10 - A pochi metri dal mare. Ottimo trattamento. Famigliare. Acqua corrente in tutte le camere. Giugno-settembre 1100 tutto compreso - S. 680 B. VARAZZE Penzione Villa Fiorita Tel. 77425 - Luigi Vaghi - Posizione incantevole, vicino mare, giardino, televisore, ottima cucina. Prezzi modici interpellate - S. 681 B. VILLA Giulica - Via Lettini 3 Rimini Tel. 24176. Ottimo trattamento. Giugno-settembre L. 1100, luglio-agosto L. 1100 - S. 730 B. PENSIONE La Montagnola - Via S. Martino 71 Ravenna - Trattamento famigliare. Acqua calda. Luglio-agosto 1000 tutto compreso - S. 850 B. PENSIONE Lamigat - Cucina casalinga - Bagno settembre 1100 luglio 1400, agosto 1600 interpellate - S. 881 B. PENSIONE La Triglia - Bellaria (Ottimo trattamento) famiglia. Capaci con tutti i confort - S. 882 B. AFFIDIAMO Staggiatori alimentari vendita Liscia concentrata Ditta MEZZOPERA GIULIO - Bellaria

il bucato che sognavate oggi è vostro con

Advertisement for OMO PIU' detergent featuring a woman washing clothes and the text 'PIU' profumato! PIU' delicato! tutto dura PIU' a lungo! lava ancora PIU' bianco!'.

Advertisement for OMO PIU' detergent featuring a woman's face and the text 'ECCEZIONALE OFFERTA D'INVITO L. 90 ANZICHÉ 130 OMO PIU' vi dà di più!'.



La conferenza regionale del PCI aperta da Pellegrini

# L'azione dei comunisti per attuare la regione Friuli-Venezia Giulia

La campagna per la pace nella parte d'Italia più colpita dalle guerre  
La crisi del Friuli e del porto di Trieste — Il problema degli sloveni

(Dal nostro inviato speciale) TRIPSTE, 7. — Alla presenza dei delegati del Comitato direttivo del PCI delle Federazioni di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, hanno avuto inizio alle 16.30 di oggi i lavori della prima conferenza dei comunisti del Friuli-Venezia Giulia. Erano presenti il compagno Enrico Berlinguer per la direzione del PCI, Cacciapuoti, Burlo e Vianello del C.C., Giuseppe Ossola e Maria Bernettelli della Commissione centrale di Controllo, oltre ai membri del Comitato regionale del partito, Pellegrini, Vidali e Lizzero, ai segretari delle Federazioni comuniste di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia e Padova.

Ad indicare l'importanza che rivestono per lo schieramento democratico della regione i lavori della conferenza del Partito comunista sta la presenza nel vasto salone della « Casa del Popolo » di forti delegazioni del PCI e dell'U.S.I. di personalità della vita politica e culturale quali il prof. Bonolis dell'Università di Trieste, l'ing. Gandusio del Partito radicale, Cuffaro dell'U.G.I., il rag. Brunes del M.A.P. di Gorizia; per il P.S.I. erano presenti Perigo, vice sindaco di Ronchi; Pietro Giordani della Federazione di Gorizia; Moechi e Giacchetti di Trieste; Giacometti di Udine; Moro del Comitato di Udine; Moro del Comitato di Udine; Moro del Comitato di Udine; Moro del Comitato di Udine.

« Realizzare la linea del IX Congresso nel Friuli-Venezia Giulia — ha detto Pellegrini — vuol dire prima di tutto avere chiaro che noi abbiamo qui compiti particolari nella lotta per la pace. La nostra è da secoli una « marca di frontiera » marcata dalla storia e dalla geografia, continuamente lacerata da guerre devastatrici: il danno subito dalla regione in conseguenza della prima guerra mondiale è stato calcolato in 1.200 miliardi di lire alle quali vanno aggiunti 650 miliardi per danni dell'ultima guerra, per non parlare di ciò che non è possibile calcolare con le cifre: le mille tragedie, i drammi che hanno sconvolto

decine di migliaia di famiglie. La nostra regione tutte le nostre popolazioni hanno estremo bisogno per ciò di una politica di pace tra i popoli perché solo con la pace le frontiere possono diventare strumenti di progresso, di scambi economici, di incontro di civiltà nell'interesse reciproco dei popoli confinanti. Porre — ha continuato il relatore — il problema di una nuova politica estera vuol dire porre il problema di una diversa direzione della politica del paese. E' in questa situazione che assume un particolare valore l'iniziativa per la costituzione di una regione Friuli-Venezia Giulia. « La nostra regione — ha ricordato il relatore — è una regione particolarmente depressa: a Trieste la riduzione del potenziale produttivo (il 40-50 per cento dell'apparato industriale, in gran parte dell'I.R.I. e oggi inutilizzato) e la crisi del porto rappresentati da aspetti fondamentali della dequalificazione economica della città; la fuga dalle campagne, il diminuito impiego di concimi chimici, la riduzione delle coltivazioni del baco da seta, del grano e delle biotele sono per non parlare della « Carentia » di acqua potabile, della Val Cellina e del Taurisiano, investite da fenomeni di crescente impoverimento — i più grossi aspetti della crisi della campagna e della montagna. Un sintomo dell'aggravarsi della situazione è certamente, dato dal fatto che al 130 mila emigrati friulani si sono aggiunti — per la prima volta nella storia della città — 75 mila emigrati triestini.

Raggiunta un'intesa di massima

## Accordo sulle registrazioni tra gli attori e la RAI-TV

Si parla di un « equo compenso » — Altri accordi sull'orario di lavoro, sui compensi saltuari e sulle trasferte

Un'intesa di massima sui punti principali alla base della controversia tra gli attori e la RAI-TV è stata raggiunta ieri al Ministero del Lavoro a conclusione di una lunga serie di riunioni. Le parti si incontreranno ancora, sempre in sede ministeriale, nella prossima settimana per procedere alla redazione definitiva del testo della convenzione. Successivamente, il 18 maggio, i due gruppi si riuniranno alla presenza del ministro del Lavoro, onorevole Zaccagnini, per la firma della convenzione. La RAI-TV era assistita dall'Intersind; la Società attori italiani (SAI) dalle federazioni dei lavoratori dello spettacolo aderenti alla CGIL e alla UIL.

Alcune informazioni: alcuni che hanno formato oggetto di discussione tra le due parti e sui quali sarebbe già stato raggiunto un accordo di massima sono trapelate nella stessa giornata di ieri. Sembra, ad esempio, che alcuni punti fermi siano stati posti per quanto riguarda l'orario di lavoro degli attori: la RAI-TV avrebbe anche accettato di corrispondere un minimo di compenso a quegli attori che sono di volta in volta impegnati in alcune trasmissioni a puntate e che in queste compaiono a intervalli di tempo abbastanza lunghi. Per esempio: un attore impegnato in un romanzo televisivo a puntate che prima, per le sue prestazioni aveva diritto a solo tre « cachet » ora, negli intervalli intercorrenti tra le sue tre comparse al video avrà diritto a un minimo Anche sul minimo di paga sarebbe stato raggiunto un accordo di massima. Si ignorano però ancora le cifre in base alle quali la discussione è avvenuta. Altro accordo intervenuto è quello sulle trasferte, che da ora in poi dovrebbero venire sempre pagate (prima il pagamento era lasciato praticamente all'arbitrio dei vari funzionari dell'Ente Rai).

Ed infine l'accordo sarebbe stato raggiunto anche sulla scottante questione delle registrazioni, la stessa che come si ricordava costui il « casus belli » tra la RAI e gli attori e che provocò lo sciopero. Si parla ora di un « equo compenso » a chi, in questo caso, nessuna delle due parti ha comunicato cifre. Si sa soltanto che per i primi due anni gli attori che effettuano registrazioni per conto della RAI avranno diritto a una certa percentuale. Per gli anni successivi questa percentuale verrebbe ridotta progressivamente. Occorrerà ancora attendere, naturalmente, che le due parti emanino un comunicato ufficiale prima di poter procedere ad un'esatta valutazione della importanza e della portata dell'accordo raggiunto. Sin da ora però non sfugge a nessuno il fatto che la RAI-TV, in condizioni di intransigenza, che l'avevano conquistata sin dall'inizio dell'agitazione degli attori, è stata costretta, dalla compattezza di questi e dalla decisione con la quale la

Indagini a Catania e Napoli

## Spacciava gli assegni di una banca fantasma

Le falsificazioni appaiono perfette

CATANIA, 7. — Le questure di Catania e di Napoli stanno svolgendo indagini per identificare una fabbrica di assegni bancari falsi. Le indagini hanno preso l'avvio dall'arresto di un « topo d'auto », il Calò, veneziano, effettuato dalla squadriglia mobile di Catania su mandato di cattura del giudice istruttore del locale tribunale. Nel novembre scorso il Calò, surrogato mentre tentava di scassinare l'automobile a un magazzino, reagì contro un vigile urbano procurandogli gravi lesioni. Le sue tasche sono stati trovati due assegni bancari circolari del valore di centomila e cinquanta lire ciascuno, intestati ad un certo Giuseppe Caputo. Gli assegni risultano emessi dalla banca numero tre della Cassa centrale di investimento con sede a Napoli. Essendo sotto il sospetto che si trattasse di « furtiva », ne è stata avvertita la questura della città partenopea. Si è invece accertato che l'istituto di credito è inesistente. Le indagini tendono a far pensare che il Calò sia un agente di una banca fantasma.

trovato ucciso dopo due giorni COSENZA, 7. — Il cadavere del pregiudicato calabrese Giustino, da Nocera, è stato rinvenuto in contrada Sant'Acqua nel comune di Nocera; presentava nelle regioni ioidica e mammaria numerose ferite puntiformi provocate da pallini di fucile da caccia. Eseguito l'esame necroscopico, è stato possibile stabilire che il decesso del pregiudicato era avvenuto nella tarda serata di ieri l'altro.

Altri sette congiunti in grave stato

## Padre e tre figli uccisi dai funghi in Calabria

CATANZARO, 7. — Quattro persone sono morte ed altre sette versano in gravi condizioni all'ospedale di Catanzaro per aver mangiato funghi velenosi. La tremenda sciagura si è abbattuta sulla famiglia dei braccianti Francesco Novelli e Casabona. Oltre ai nipotini, hanno perso la vita tre dei suoi figli: Filomena, di 17 anni, Giovanni, di 22, e Eusebio, di 26 anni. I medici si stanno prodigando nel tentativo di salvare la vita alla moglie del Novelli, Luisa Castiglione, di 51 anni, ed altri tre figli: Ginevra, di 11 anni, Tecla, di 10 e Jolanda, di cinque anni. Nel pomeriggio di ieri, Francesco Novelli aveva raccolto nei boschi di Piano di Casabona una notevole quantità di funghi e li aveva portati a casa perché servissero da cena alla numerosa famiglia. Subito dopo il pasto è stato proprio il capofamiglia ad avvertire i primi atroci dolori dovuti all'avvelenamento. Egli ha dato l'allarme, ma prima ancora che potesse essere soccorso da un medico è stato portato all'ospedale, il Novelli

essava di vivere. Tutti gli altri membri della famiglia vennero prontamente ricoverati, ma come abbiamo già detto per tre dei figli tutti i tentativi dei medici di strapparli alla morte risultavano vani. Le uniche e gli altri tre figli del Novelli che versano ancora in gravi condizioni, ignorano la tragedia che si è abbattuta sulla loro famiglia. Altri tre membri della famiglia sono stati dichiarati fuori pericolo e in giornata potranno tornare alla loro casa.

NON ESITARE PIU' !!!  
PROVA SUBITO IL  
IL  
SAV  
ROCCO  
callifugo  
SAN ROCCO  
ALZATI e  
CAMMINA...  
Cercasi commissionari per zone ancora libere. Scrivere S.P.I. casella 76 T. Via del Parlamento n. 9 - Roma



Nel corso degli ultimi anni si è notato un ulteriore sviluppo del commercio estero polacco, i cui scambi nel 1959 sono aumentati di circa il 30% rispetto al 1958. Si è avuto anche un aumento del numero dei paesi con i quali la Polonia ha scambi commerciali, e della lista delle merci esportate ed importate.

Struttura geografica del Commercio estero Polacco (in %)

Paesi socialisti	1956	1957	1958	1959
Paesi capitalisti (*)	62,7	60,9	58,4	61,6
Altri scambi (comprensivi delle esportazioni interne e la fornitura di navi; mancano le cifre per il 1959)	36,5	38,3	40,9	38,4

TOTALE  
(\*) Paesi capitalisti economici sviluppati  
Paesi capitalisti economicamente sottosviluppati

Il grosso degli scambi commerciali con l'estero si effettua con i paesi socialisti. Nel 1957 e nel 1958 si è notata tuttavia una diminuzione della partecipazione di questi paesi agli scambi del commercio estero polacco. Ciò è dovuto al rapido incremento degli scambi con i paesi capitalisti. Nel 1959 questi scambi sono stati superiori del 35% a quelli del 1958, mentre quelli con i paesi socialisti sono aumentati del 25%. Nel 1959 questa tendenza alla diminuzione della partecipazione della Polonia agli scambi commerciali con l'estero si è verificata anche nel 1960: la partecipazione toccherà il 63%.

Il rapido incremento degli scambi con i paesi capitalisti si spiega con i crediti che questi paesi (e soprattutto gli Stati Uniti) hanno accordato alla Polonia e con il netto aumento degli scambi con i paesi capitalisti poco sviluppati. Nel 1959, secondo calcoli preliminari, sono aumentati di oltre il 60% rispetto al 1958. La struttura geografica delle esportazioni polacche non è cambiata sostanzialmente negli anni 1956-59. Tuttavia nel 1959 si è avuto un aumento considerevole delle esportazioni polacche in direzione dei paesi capitalisti economicamente sottosviluppati che è leggermente diminuita lo scorso anno. Nel 1959 l'andamento delle esportazioni si è stato il seguente: paesi socialisti 59,6%; paesi capitalisti 40,4% di cui il 7,5% in quelli sottosviluppati.

Considerevoli sono stati invece i cambiamenti nella struttura geografica delle importazioni. Si è avuto un aumento totale delle importazioni polacche, di circa il 40% negli anni 1956-59, le importazioni provenienti dai paesi socialisti sono aumentate di circa il 30% e quelle dai paesi capitalisti di circa il 50% (le importazioni provenienti dai paesi capitalisti sottosviluppati sono quasi raddoppiate).

L'aumento degli scambi con i paesi capitalisti economicamente sottosviluppati si spiega fra l'altro con il fatto che in quei paesi i prodotti finiti polacchi trovano più facilmente sbocco che nei paesi capitalisti. Ciò riguarda soprattutto le macchine e le installazioni, il cui volume aumenta continuamente.

Per quanto riguarda la struttura delle esportazioni polacche verso i paesi capitalisti risulta se si esaminano le cifre relative al 1958, che oltre il 95% delle esportazioni polacche destinate ai paesi capitalisti sviluppati è formato da materie prime combustibili e carburanti, materiali e generi agricoli alimentari, mentre l'exportazione di articoli industriali finiti verso questi paesi non raggiunge il 4% e quella di macchine appello 0,7%. Viceversa quasi il 43% delle esportazioni polacche verso i paesi capitalisti economicamente sottosviluppati è costituito da macchine ed altri articoli industriali finiti.

Si nota anche una differenza essenziale nella struttura delle importazioni provenienti da una parte dai paesi capitalisti sviluppati e dall'altra da quelli sottosviluppati. Quasi il 30% delle importazioni polacche provenienti dai paesi capitalisti economicamente sviluppati sono costituite da articoli industriali finiti (solo le macchine rappresentano il 25% di tali importazioni). Al contrario per quanto riguarda i paesi sottosviluppati tale percentuale ammonta appena all'1,5%.

Rispetto ai vari paesi, il quadro del commercio estero polacco si presenta come segue: l'Unione Sovietica occupa il primo posto nel commercio estero polacco. Nel 1956-58 la partecipazione dell'Unione Sovietica agli scambi complessivi effettuati dal commercio estero polacco ha oscillato dal 26 al 30% e la sua partecipazione agli scambi della Polonia con i paesi socialisti, dal 45 al 50%. Nel 1958 la partecipazione dell'Unione Sovietica agli scambi della Polonia con i paesi socialisti era pari al 44,9% (42,8% per le esportazioni, 46,8% per le importazioni). In relazione agli scambi complessivi della Polonia con i paesi socialisti, nel 1958 la partecipazione dell'Unione Sovietica agli scambi complessivi della Polonia con i paesi socialisti era pari al 44,9% (42,8% per le esportazioni, 46,8% per le importazioni).

# La struttura e gli orientamenti del commercio estero polacco

Gli scambi con l'estero aumentati del 30% in 3 anni

lacco ha oscillato dal 26 al 30% e la sua partecipazione agli scambi della Polonia con i paesi socialisti, dal 45 al 50%.

1956	1957	1958	1959
62,7	60,9	58,4	61,6
36,5	38,3	40,9	38,4

Polonia questa partecipazione è stata del 26,2% (25% per le esportazioni) e del 27,2% per le importazioni).

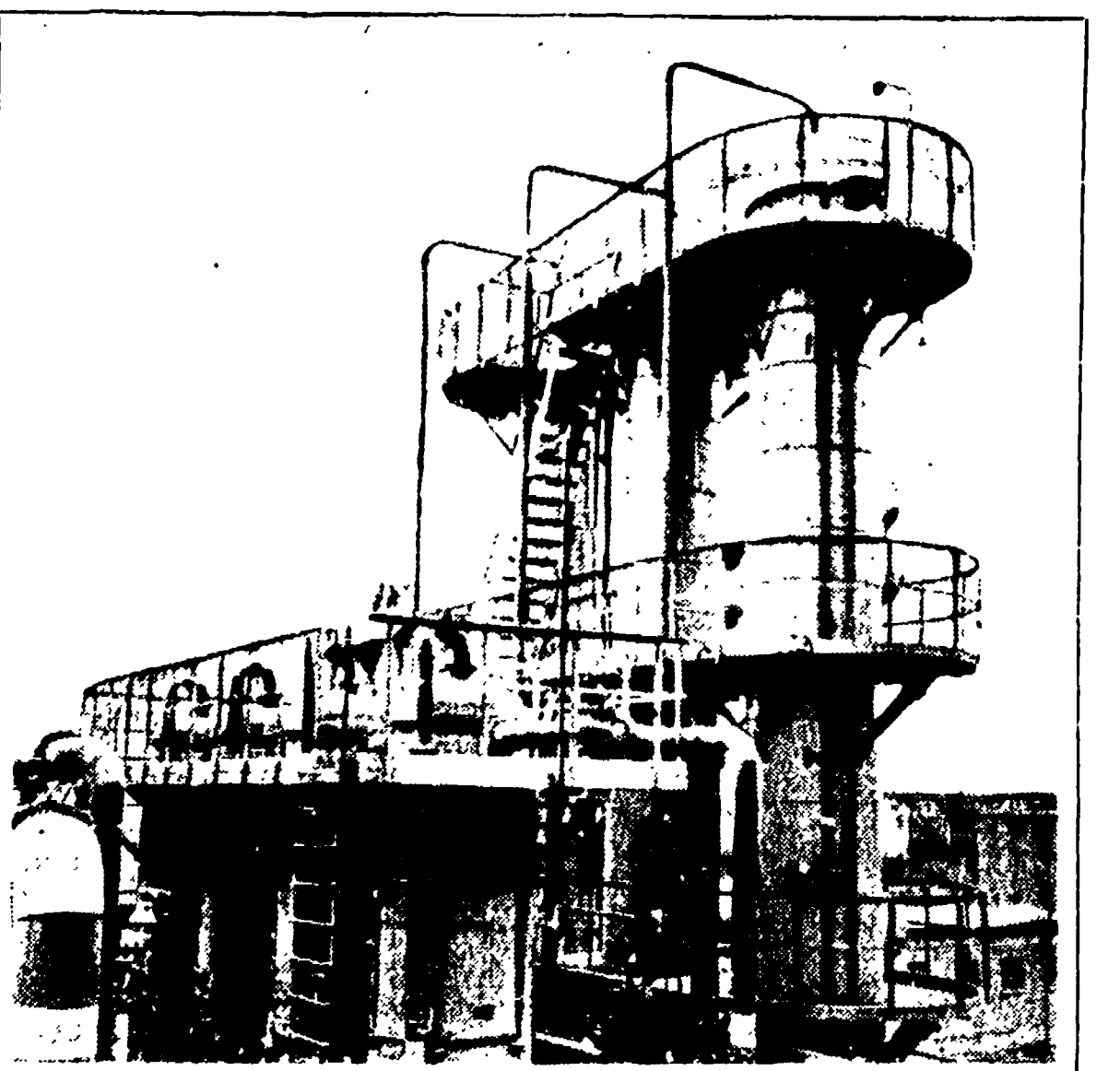
La Repubblica Democratica Tedesca occupa il secondo posto; la sua partecipazione agli scambi della Polonia con i paesi socialisti era del 19,6% nel 1958, ossia l'11,5% degli scambi complessivi della Polonia con l'estero. Seguono: Cecoslovacchia (rispettivamente 12,5% e 7,3%) Repubblica Popolare Cinese, (8,1 e 4,7%), Ungheria, Jugoslavia, Bulgaria, Romania e gli altri paesi socialisti.

Nel 1958 più della metà degli scambi con i paesi capitalisti sono stati effettuati con tre paesi europei: Gran Bretagna, Repubblica Federale Tedesca ed Austria, e con gli Stati Uniti.

La Gran Bretagna ha partecipato agli scambi della Polonia con i paesi capitalisti nella proporzione del 16,2% ossia del 6,6% del totale degli scambi polacchi. Per la RFT questa proporzione è stata rispettivamente del 14,8% e del 6% per gli Stati Uniti del 13,7% e del 5,6% e per l'Austria del 6,7% e del 2,7%. Seguono: Francia (4,8% e 1,9%), Finlandia (4,4% e 1,8%), Svezia (4,4% e 1,8%), Italia (3,7% e 1,5%), Danimarca, Svizzera, Belgio e Paesi Bassi.

Il totale degli scambi con il Canada, la Norvegia, l'Australia e la Nuova Zelanda non ha superato nel 1958 l'1% degli scambi della Polonia con i paesi capitalisti. In prima fila tra i paesi capitalisti sottosviluppati che hanno rapporti commerciali con la Polonia sono l'Argentina, il Brasile, l'Egitto e la Turchia.

Nel 1958 l'Argentina ha partecipato agli scambi della Polonia con i paesi capitalisti nella misura del 3,8 per cento; cioè l'1,5% del totale degli scambi della Polonia. Per il Brasile le cifre sono state rispettivamente 3,6% e 1,5% e per l'Egitto 2,6% ed 1,7% per la Turchia 1,9% e 0,8%.



Lo sviluppo industriale della Polonia è documentato dalle cifre relative al piano di industrializzazione, che è stato attuato al 100% rispetto agli obiettivi fissati per il 1959. La produzione industriale in altre parole, è aumentata del 95% rispetto al 1958. Un posto particolare in questo quadro occupa lo sviluppo della industria chimica che ha compiuto passi notevoli. Quest'anno, per esempio, con l'entrata in funzione di una fabbrica di gomma sintetica (visibile nella foto) la Polonia per la prima volta potrà soddisfare il suo fabbisogno di gomma

Nel generale incremento

industriale della Polonia

## Lo sviluppo economico dei territori ex tedeschi

Gli indici della produzione industriale e agricola

Nel generale sviluppo industriale della Polonia, un posto di primo piano occupa quello delle province recuperate, ex-tedesche, e tonde. Prima della guerra esistevano in questo territorio 3.879 imprese industriali. Di questa cifra 6.406 (il 77%) furono totalmente o parzialmente distrutte durante la guerra.

Su 11.083 chilometri di ferrovia, 7.611 chilometri furono distrutti (il 70,8%). Cifre simili caratterizzano anche la situazione per quanto riguarda i ponti: il 70% dei ponti lunghi fino ad oltre 20 metri, ed il 30% dei ponti più piccoli furono distrutti.

Nel 1945 in questo territorio la capacità produttiva delle industrie rappresentava l'8,1% della totale capacità della Polonia. Nel 1947 le province riconquistate raggiunsero già la quota del 21,7 per cento e nel 1955 il 29,6 per cento.

La produzione di carbone è aumentata del 3,1 miliardi di Kich nel 1956 a 6,8 miliardi nel 1957, nonostante il fatto che il 40% delle centrali elettriche siano state distrutte durante la guerra.

Anche per quanto riguarda l'agricoltura i dati sono significativi. Nei territori recuperati 123.800 (il 27,5%) aziende agricole (piccole e grandi) su un totale di 339.701, furono completamente distrutte durante la guerra. In particolare, la percentuale va dal 23,7 per cento nella Slesia al 42 per cento in alcune parti della Prussia orientale oggi facente parte della Polonia.

La terra era stata infestata dalle mine. Fino all'autunno del 1946 la produzione agricola delle mine 33.251 chilometri quadrati su un territorio di 101.513 chilometri quadrati.

Per quanto concerne il bestiame nel 1945 erano rimasti nei territori recuperati 1.772 capi di bestiame, il 7,7% dei bovini, il 3,8% dei maiali e il 2,2% degli orini.

La seguente tabella può illustrare lo sforzo polacco per la ripopolazione del bestiame: Bovini nel 1945: 3.564.000 nel 1948: 273.000, pari al 7,7%; nel 1957: 2.109.000, pari al 7,2%; Maiali: nel 1939: 3.068.000 nel 1945: 193.000, pari al 3,8%; nel 1957: 2.224.000, pari al 66,1%; Ovini: nel 1939: 1 milione 233.000; nel 1945: 27.000, pari al 2,2%; nel 1957: 1 milione 564.000, pari al 12,7%.

Per le vostre vacanze

## Le bellezze turistiche della Polonia

La Polonia, grazie alla sua posizione geografica, offre al turista una tale varietà di paesaggi da soddisfare tutti i gusti. Al Nord, chi ama il mare, può scegliere il luogo della sua villeggiatura lungo un litorale di 500 km, mentre gli appassionati dei laghi, rimarranno incantati dalla regione detta « il paese dei mille laghi » che si estende a nord e a nord-ovest della Polonia e che è nota in tutto il mondo per la bellezza del suo paesaggio. Il sud del paese, offre invece ai turisti, d'estate, come d'inverno, una lunga catena di montagne; dai Sudeti, attraverso i Beskidi boscoi, i roccei Tatra e la montagna polacca, le montagne più alte della Polonia, fino ai selvaggi Bieszczady a sud est.

Queste montagne si estendono per 700 km. e sono solcate in gran numero da fiumi e torrenti che permettono suggestive vogate in kayak in uno scenario indimenticabile. Turista che ama la Podolia, i pendici dei monti Tatra, è particolarmente interessante. Esso si manifesta tramite i tipici costumi (spesso indossati anche oggi, sul lavoro), le abitazioni, la musica, la danza, i costumi e l'arte popolare. Altri costumi popolari si incontrano presso i montanari della Varsavia (Istebna), presso i minatori slavo e nei dintorni di Varsavia nella regione di Lwowic (celebri tra l'altro i paszaki lowickie, abiti tessuti a mano, che si espandono in volute multicolori).

Le stazioni termali e climatiche si addensano invece nel sud della Polonia: si tratta di Krynica, Zakopane, Polonica e Kudowa, tutte rinomate in Europa.

Gli innamorati della natura saranno attratti indubbiamente dai 12 parchi nazionali, e particolarmente da quello di Bielewiza — una foresta primordiale ricchissima di animali, ove sopravvive ancora il bisonte. Nel parco più bello — quello dei montanari della Varsavia (Istebna), presso i minatori slavo e nei dintorni di Varsavia nella regione di Lwowic (celebri tra l'altro i paszaki lowickie, abiti tessuti a mano, che si espandono in volute multicolori).

La produzione dell'energia elettrica è aumentata del 3,1 miliardi di Kich nel 1956 a 6,8 miliardi nel 1957, nonostante il fatto che il 40% delle centrali elettriche siano state distrutte durante la guerra.

Anche per quanto riguarda l'agricoltura i dati sono significativi. Nei territori recuperati 123.800 (il 27,5%) aziende agricole (piccole e grandi) su un totale di 339.701, furono completamente distrutte durante la guerra. In particolare, la percentuale va dal 23,7 per cento nella Slesia al 42 per cento in alcune parti della Prussia orientale oggi facente parte della Polonia.

La terra era stata infestata dalle mine. Fino all'autunno del 1946 la produzione agricola delle mine 33.251 chilometri quadrati su un territorio di 101.513 chilometri quadrati.

Per tutte le informazioni relative al turismo, rivolgersi al Bureau Polonais de Voyages « Orbis », ul. Bracka 16 Varsavia e alle sedi dell'Orbis in Italia, oppure alla Associazione polacca della motorizzazione, ufficio turismo, ul. Krucza 6/14 Varsavia.

## Dal 12 al 26 giugno LA XXIX FIERA INTERNAZIONALE DI POZNAN

luogo di incontro dei commercianti e dei produttori di tutto il mondo



LA FIERA INTERNAZIONALE DI POZNAN

- rappresenta un mercato di vendita estremamente vantaggioso, come testimonia l'aumento costante del numero dei paesi partecipanti alla Fiera: 23 nel 1955; 33 nel 1956; 37 nel 1958; 47 nel 1959.
- offre l'occasione di stabilire contatti commerciali con gli operatori economici di cinque continenti.
- costituisce un mercato estremamente vantaggioso per l'acquisto di tutti i prodotti dell'economia polacca. Nel 1959 gli scambi commerciali alla Fiera di Poznan sono aumentati del 20% rispetto all'anno precedente.
- rappresenta una rassegna completa della attuale produzione mondiale e del progresso tecnico.
- offre larghe possibilità di collocare e far propaganda ai propri prodotti.

Per tutte le informazioni rivolgersi: — alla Direzione della Fiera Internazionale di Poznan, Glogowska 14, Poznan Polonia — agli uffici commerciali polacchi



RADOTELEVISIONE ITALIANA

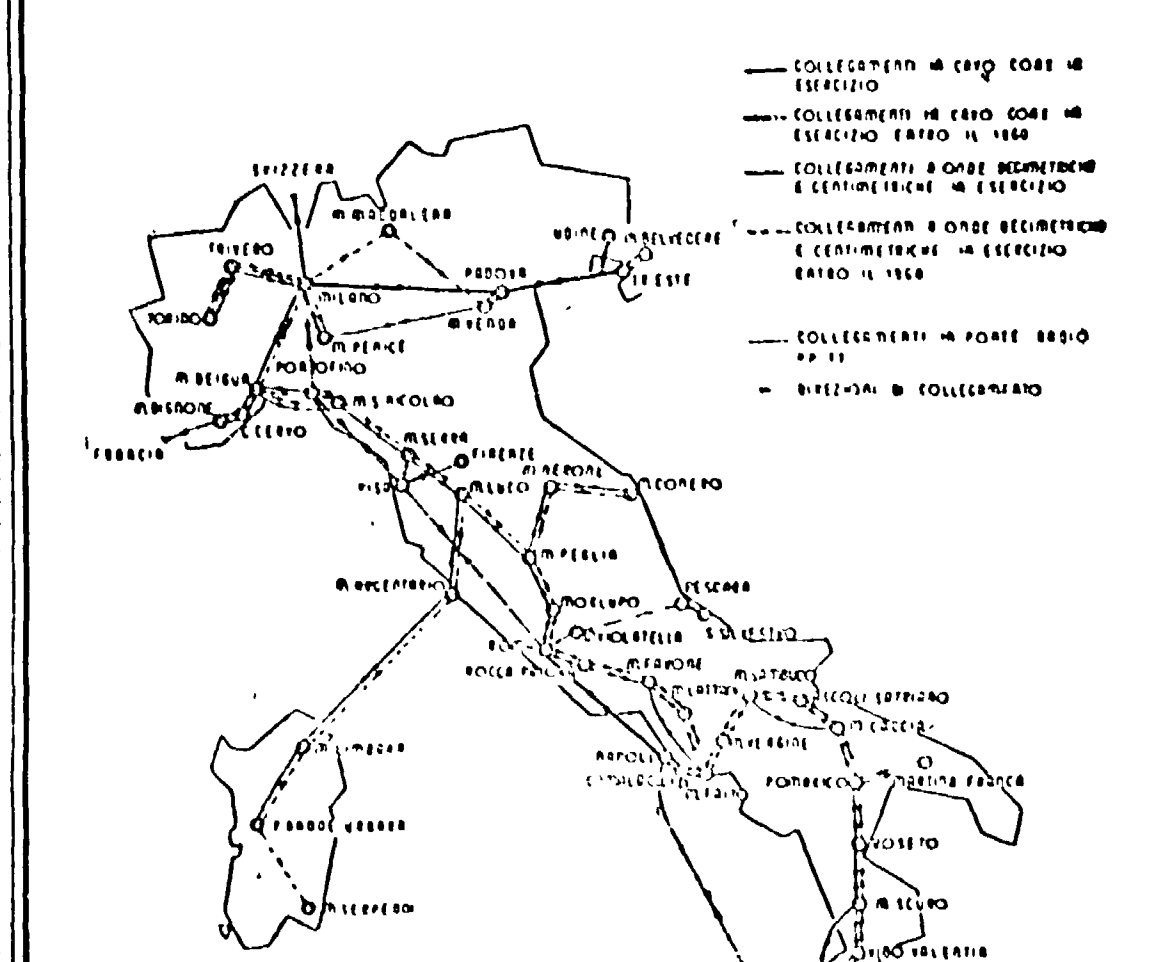
Relazione e bilancio dell'esercizio 1959

Il 25 Aprile 1960 si è riunita a Roma, sotto la Presidenza del Prof. Antonio Carrello, l'Assemblea ordinaria della Rai che ha approvato il bilancio e il Conto Perdite e Profitti dell'esercizio 1959...

Torino, avrà anche notevolmente aumentato il suo patrimonio di mezzi mobili per collegamenti a riprese esterne, onde rendere sempre più rispondente alle crescenti necessità dei servizi di programmazione...

La Rai offrì una completa assistenza tecnica ad oltre 70 organismi esteri per la ripresa e l'invio delle trasmissioni, avvalendosi di 450 propri tecnici...

I COLLEGAMENTI VIDEO DELLA RETE TV



La situazione patrimoniale ed economica

La relazione illustra quindi l'attività svolta nell'esercizio 1959 nel settore dei programmi, nel settore tecnico, nel settore amministrativo...

Il risultato di spesa sostenute nel periodo di ammortamento. Fondi disponibili: l'importo di L. 1.925.000.000 rappresenta l'impegno degli azionisti a versare i residui...

Proposta di riduzione del canone TV

Nel 1959 l'andamento del conto economico è stato favorevole, anche perché i nuovi oneri, imposti alla Vostra Azienda nel luglio 1959 per particolari esigenze del bilancio statale...

Per questo fonte di introiti, ma non ha ritenuto opportuno farne il prelievo, come Azienda di pubblico servizio, di interferire con altri precedenti interessi...

Il risultato di spesa sostenute nel periodo di ammortamento. Fondi disponibili: l'importo di L. 1.925.000.000 rappresenta l'impegno degli azionisti a versare i residui...

Conto economico

Table with columns DARE and AVERE, listing various expenses and revenues for the 1959 exercise.

La riforma dei programmi radiofonici

Al settore dei programmi, che rappresenta il fine ultimo e principale di tutta la nostra attività, abbiamo continuato a dedicare il massimo impegno...

La Vostra Società, sia per la parte di relazione diretta con la nostra attività, sia per la parte di relazione indiretta con la nostra attività...

Conto economico

Table with columns DARE and AVERE, listing various expenses and revenues for the 1959 exercise.

Conto perdite e profitti dell'esercizio 1959

Table with columns DARE and AVERE, listing various expenses and revenues for the 1959 exercise.

La preparazione delle Olimpiadi e del II programma TV

Nel settore organizzativo, esteso alla nostra attività di sedi regionali, alla Calabria, Basilicata, Umbria ed Abruzzo, che hanno fornito servizi di alto livello...

Bilancio al 31 DICEMBRE 1959

Table with columns ATTIVO and PASSIVO, showing the balance sheet as of December 31, 1959.

Conto economico

Table with columns DARE and AVERE, listing various expenses and revenues for the 1959 exercise.

Conto perdite e profitti dell'esercizio 1959

Table with columns DARE and AVERE, listing various expenses and revenues for the 1959 exercise.

La preparazione delle Olimpiadi e del II programma TV

Nel settore organizzativo, esteso alla nostra attività di sedi regionali, alla Calabria, Basilicata, Umbria ed Abruzzo, che hanno fornito servizi di alto livello...

Bilancio al 31 DICEMBRE 1959

Table with columns ATTIVO and PASSIVO, showing the balance sheet as of December 31, 1959.

Conto economico

Table with columns DARE and AVERE, listing various expenses and revenues for the 1959 exercise.

Conto perdite e profitti dell'esercizio 1959

Table with columns DARE and AVERE, listing various expenses and revenues for the 1959 exercise.



Contro i collaborazionisti

# Studenti e operai manifestano a Seul

### Protesta contro la presenza degli uomini di Si Man Ri nelle scuole e nei sindacati

SEUL, 7. — Le manifestazioni studentesche e popolari si sono rinnovate ieri a Seul contro i tentativi dei dirigenti sud-coreani e degli americani di ridurre i « mutamenti » nella direzione politica del Paese ad un puro e semplice « cambio della guardia » al vertice del potere, cioè eludendo le pressanti richieste popolari per un forte cambiamento di tutta la politica della Corea del Sud.

Studenti universitari, delle scuole medie, operai e impiegati — i quali non hanno mai cessato in queste due ultime settimane di protestare per la presenza alla direzione di associazioni, sindacati, scuole e organizzazioni, dei vecchi esecutori delle misure franchiche di Si Man Ri — hanno sfidato oggi, nuovamente, la polizia e l'esercito della Corea del Sud per chiedere in particolare l'allontanamento di presidi e professori simoniaci e dei « sindacalisti » nominali dal governo alla direzione di varie categorie di lavoratori.

Davanti al Municipio di Seul si sono avuti scontri fra giovani manifestanti che gridavano « via i collaborazionisti di Si Man Ri da tutte le cariche » e la polizia la quale ha fatto uso di manganelli e gas lacrimogeni nel tentativo di disperdere la folla.

Gli americani, dal canto loro, tramano per lasciare le cose, sostanzialmente, al punto di prima; del resto autorevoli commentatori ispirati da Washington — come Walter Lippmann, sul *New York Herald Tribune* — hanno sostenuto che gli americani « devono » continuare ad « ispirare » la politica sud-coreana, praticamente, cioè, a mantenere il loro totale dominio sul Paese.

Oggi, in un messaggio fatto pervenire al capo del governo interinale della Corea del Sud, Hu Ciung, il segretario di Stato americano Herter afferma che gli Stati Uniti daranno il proprio « appoggio totale » al nuovo governo sud-coreano. Il messaggio del segretario di Stato americano è stato consegnato ad Hu Ciung dall'ambasciatore americano a Seul Walter McConaughy, il quale ha avuto questa mattina un colloquio di due ore con

# I lavori del Soviet Supremo dell'URSS

(Continuazione dalla 1. pagina)

brevemente i meriti del nuovo designato. « Si tratta di un vecchio militante del Partito, egli ha detto, pienamente degno di tutta la nostra fiducia ». L'Assemblea ha approvato tra gli applausi la proposta di Krusciov. Quando questi ha lasciato il podio per tornare al suo posto tra i membri del Presidium, l'Assemblea e il pubblico hanno assistito ad una scena profondamente emozionante: Krusciov si è avvicinato a Vorosilov e i due uomini di Stato si sono abbracciati a lungo, tra gli applausi dei presenti. Il commosso abbraccio si è poi ripetuto tra Vorosilov, Krusciov e Breznev dopo che questi, presentatosi a sua volta alla tribuna, ha ringraziato l'Assemblea dell'onore e della fiducia tributategli. « Questo è un grande onore per me, è un segno della fiducia che voi riponete nelle decisioni del Comitato Centrale — egli ha detto — lo dedicherò tutti i miei sforzi, così come ha fatto il mio predecessore, per ricoprire in modo degno la carica che mi avete conferito ».

In precedenza il Soviet Supremo dell'URSS aveva adottato i tre progetti legislativi proposti dal governo sovietico: sulla diminuzione — e la soppressione totale per certe categorie di salari — delle imposte pagate dalle persone fisiche; 2) sull'adozione definitiva nel 1960

della giornata lavorativa di sette ore (e sei ore per i lavori pesanti); 3) sostituzione alla data del 1. gennaio 1961 dei biglietti e monete in circolazione e corrispondente adeguamento dei prezzi.

Si è così conclusa, dopo tre giorni dal suo inizio, questa sessione del Soviet Supremo che ha avuto così ampie ripercussioni in tutto il mondo, sia per la ricchezza degli argomenti che vi sono stati trattati, nel campo della politica estera come nel campo della politica interna, sia per i mutamenti organizzativi che essa ha sancito, mutamenti che tuttavia non esulano dalla sfera degli avvicendamenti naturali delle competenze e delle generazioni.

L'assegnazione ad alcuni membri del Presidium di determinati incarichi di governo (come, ad esempio, il ministero della Cultura alla compagnia Furtseva) indicano la particolare importanza che a questi incarichi ha attribuito il Comitato Centrale del PCUS; così come la sostituzione di Vorosilov risponde ad una dura quanto naturale necessità. La carica di Presidente del Presidium del Soviet Supremo (che corrisponde grosso modo, a quella del nostro Presidente della Repubblica) è diventata, infatti, ora, troppo piena di impegni anche fisicamente gravosi (si ricordi, ad esempio, il lungo viaggio in India compiuto da Vorosilov proprio alla vigilia della vi-

sita di Gronchi nell'URSS) perché la motivazione delle dimissioni di Vorosilov non appaia pienamente giustificata. Certo, molti nell'URSS rimpiangeranno che questa figura leggendaria debba ritirarsi dalla carica di Capo dello Stato sovietico. Vorosilov, infatti, era l'uomo che impersonava l'eroismo dimostrato dal popolo e dai comunisti sovietici, nella Rivoluzione, nella guerra civile e nell'ultimo conflitto.

Leonid Ilie Breznev, membro del Presidium e della segreteria del Comitato Centrale del PCUS, è invece la figura del dirigente nuovo scarto nella edificazione socialista e affermatosi negli ultimi anni, nella attuazione della nuova linea politica, in particolare nel campo dello sviluppo industriale.

Nato a Dneprodzerdinsk in Ucraina, il 19 dicembre 1906 egli terminò nel 1927 la scuola tecnico-agraria di Kursk, poi lavorò come perito agrario negli Urali, dove cominciò a ricoprire incarichi nelle amministrazioni sovietiche locali, prima come dirigente di una sezione agraria distrettuale, poi come vice presidente del Soviet di distretto e infine come vice responsabile della direzione agraria regionale degli Urali. Entrato nel Partito nel 1931, si iscrisse all'Istituto metalurgico di Dneprodzerdinsk che terminò nel 1935. Per due anni lavorò in fabbrica nella stessa città, come ingegnere, poi nel maggio 1937 fu di nuovo eletto a cariche amministrative e fu chiamato a ricoprire l'incarico di vice sindaco (vice presidente del Comitato esecutivo del Soviet cittadino) di Dneprodzerdinsk. Passato a lavorare nel Comitato regionale di Partito, ne divenne segretario nel 1939. Durante la guerra mondiale fu sul fronte meridionale e sul fronte Ucraino come responsabile del lavoro politico. Terminata la guerra, Breznev fu segretario di vari comitati regionali dell'Ucraina, poi primo segretario del Comitato Centrale del Partito comunista della Moldavia.

Eletto membro del CC del PCUS e membro candidato del Presidium nel 1952 al XIX Congresso, fu poi nel Kasakhstan come segretario del CC di quella Repubblica. Al XX Congresso fu rieletto membro del CC; nel febbraio 1958 membro candidato del Presidium e segretario del CC del PCUS e nel giugno 1957 allorché fu battuto il gruppo Molotov Breznev, che aveva attivamente contribuito alla sconfitta del gruppo stesso, fu nominato membro del Presidium del CC, carica che conserva tut-

## Premiati i soldati che hanno abbattuto l'aereo-spia

MOSCA, 7. — I militari che hanno abbattuto l'U-2 sono stati premiati, al loro onore, per aver eseguito con successo, dice la citazione, « un ordine di combattimento impartito dal governo, difendendo l'indivisibilità dell'URSS e distruggendo l'apparecchio il quale era penetrato profondamente nel territorio sovietico ed il suo comandante ostile ».

L'ordine della Bandiera Rossa è stato concesso al primo tenente Safonov, al capitano Shuludko e al maggiore Voronov. Dell'ordine della Stella Rossa sono stati insigniti altri quattro ufficiali, mentre quattro soldati hanno ricevuto medaglie « al valore » per servizi resi in combattimento.

## WASHINGTON

(Continuazione dalla 1. pagina)

clusioni più rigorose sulla localizzazione, l'entità e il significato degli esperimenti con armi sovietiche a esplosivo atomico. Sviluppando nel cielo come fantasmi pressoché indistinguibili, questi piccoli aerei hanno raccolto innumerevoli campioni di particelle radioattive provenienti dalla Unione Sovietica ».

Alla luce di questo documento del Dipartimento di Stato appaiono assai ridotte le « smentite » pubblicate stasera a Karachi nel Pakistan e a Oslo in Norvegia circa le rivelazioni di Krusciov sulla utilizzazione da parte degli Stati Uniti di basi site in quei paesi.

Il fatto che il segretario di Stato americano, Rex Hoffingher di Eisenhower per il disarmo, Harold Stassen, ha dichiarato che l'ordine di volo sarebbe stato dato alla insaputa del presidente, è un rischio di mettere a repentaglio il successo della conferenza al vertice del 16 maggio. Stassen prosegue chiedendo che i responsabili « senza guardare al loro grado, per elevato che possa essere, siano privati del comando ».

## Aperto a Varsavia un ufficio del commercio estero italiano

VARSAVIA, 7. — Si è inaugurato in questi giorni a Varsavia un nuovo ufficio dell'Istituto commercio estero italiano (ICE).

La costituzione dell'ufficio ICE risponde alla sempre più sentita esigenza di far conoscere in Polonia i vari aspetti della produzione italiana. L'intercambio italiano è passato dai 21 miliardi e mezzo del 1958 a 23 miliardi e 600 milioni nei due anni quest'anno.

## Un gesto che peggiora le prospettive del vertice

# Eisenhower ha annunciato la ripresa delle esplosioni nucleari sotterranee

WASHINGTON, 7. — Il presidente Eisenhower ha annunciato oggi da Gettysburg, dove si trova in vacanza, che gli Stati Uniti riprenderanno alla fine dell'anno gli esperimenti nucleari sotterranei. Vi sarà una nuova serie di esplosioni « di diverse grandezze », che avrà il fine di « migliorare gli attuali metodi di identificazione in questo campo » e per le quali è già deciso uno stanziamento di dieci milioni di dollari.

Il laconico annuncio, dato dal presidente tramite il suo portavoce, James Hagerthy, riveste un carattere di evidente gravità, nell'imminenza della conferenza al vertice. La questione della « trégua nucleare » è infatti, dopo « negative prese di posizione occurrenti sul disarmo e sul problema tedesco,

quella su cui si appuntano le maggiori speranze di accordo tra i « grandi », e gran parte di queste speranze si fondono sui progressi realizzati dopo l'ultima offerta sovietica, che riguarda appunto un impegno comune di non effettuare esperimenti sotterranei fino a quando non sarà stato raggiunto un accordo sulla possibilità di controllarli.

In base agli accordi raggiunti pochi giorni fa a Ginevra, esperti sovietici, americani e britannici si riuniranno all'immediata vigilia del vertice per intraprendere ricerche comuni. Il fatto che Eisenhower annunci unilateralmente una ripresa delle esplosioni non può non essere considerato, in questa situazione, un gesto diretto a pregiudicare le possibilità di accordo.

## Oggi colloquio De Gaulle Nehru

PARIGI, 7. (S. T.) — Gli incontri internazionali di De Gaulle prima della conferenza al vertice, non sono finiti: domani, il Presidente della Repubblica riceverà un ospite di eccezione, il Primo Ministro indiano Nehru. E la prima volta che i due uomini di Stato si incontrano ed è significativo — si asseriva a Parigi — che il colloquio avverrà alla vigilia della Conferenza al vertice.

## Krusciov a Vienna

VIENNA, 7. — Viene annunciato ufficialmente che Krusciov giungerà a Vienna il 30 giugno per una visita ufficiale.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	45	27	70	63	86
Cagliari	90	81	6	70	44
Firenze	45	86	33	9	54
Genova	14	21	10	75	62
Milano	47	8	36	87	14
Napoli	25	11	18	28	33
Palermo	19	10	37	32	72
Roma	42	64	60	90	1
Torino	11	61	75	53	23
Venezia	85	61	74	24	66

## ENALOTTO

1. BARI	X
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	2
4. GENOVA	1
5. MILANO	X
6. NAPOLI	1
7. PALERMO	1
8. ROMA	X
9. TORINO	1
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	1
12. ROMA	2

LE QUOTE: all'antea - dodici - L. 17.927.000; al 77 - undici - L. 173.000; al 1078 - dieci - L. 12.500.

## LEGGETE Rinascita

ALFREDO REICHLIN Direttore  
Michele Mellillo Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4355

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 251, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255. ABBONAMENTI: L'UNITA' annuo 7500, semestrale 3900, trimestrale 2050; L'UNITA' con Fed. del Lun. annuo 8700, semestrale 4500, trimestrale 2550; RINASCITA': annuo 1500, semestrale 800, VIE NUOVE: annuo 3500, semestrale 1900. Cio con retine postali 1/29755. Un numero L. 50; un numero arretrato il doppio. Spedizione in abbonamento postale PUBBLICITA': Concessoria esclusiva S. S. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 8, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45. FAX-RIFER: millimetro colonnina - Commerciale: Cinema L. 150; Domenica L. 150; Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Lettere L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

## la primavera nei tessuti MAS

MAS presenta i tessuti più belli per l'estate in tutte le fibre naturali ed artificiali ed in tutti i finisaggi e le fantasie più moderne ai prezzi più economici.



# MAS

magazzini allo statuto via dello statuto roma

1860-1960

Il giornale "ROMA", di Napoli, cento anni fa, pubblicava quanto segue:

I PRIMATI DELLA TECNICA NAPOLETANA

# La nuova industria delle conserve alimentari

Uno dei sogni del Filangieri per lo sviluppo della nostra agricoltura sta per divenire realtà. Da Napoli, infatti, si esportano, alla volta dei più lontani paesi d'Europa, non soltanto gli ottimi spaghetti, profumati del nostro sole, mirabilmente prodotti a Torre Annunziata, a Castellammare a Gragnano — ma si compiono addirittura spedizioni di ortaggi freschi con alcuni modernissimi legni della Marina Mercantile Napoletana, le cui stive si è riusciti a mantenere — grazie a un nuovissimo procedimento — a temperatura assai bassa, perchè la nostra produzione ortofrutticola possa arrivare perfino in Gran Bretagna senza nulla perdere della sua fragranza e del suo sapore.

Come se non bastasse, a San Giovanni a Teduccio sono in piena attività Stabilimenti per lo scatolemento dei prodotti alimentari, entro recipienti maneggevoli, ed egregiamente studiati, per offrire le migliori garanzie sia per quanto concerne l'igiene che per quanto concerne la conservazione delle cibarie che vi siano ermeticamente sigillate. Si prevede non lontano il giorno in cui anche la povera gente, vicina o lontana, potrà consumare con modica spesa tali vivande scatolette, che dovrebbero costituire l'alimento dell'avvenire.

Basti pensare che, come ormai è stato accertato, i pomodori e gli spicchi di frutta possono mantenersi — mercè la attuale tecnica — appetibili e perfetti non per alcuni mesi, ma addirittura per anni. Un dispaccio da Torino informa che anche in Piemonte sta fiorendo una analoga industria per merito di un giovane non ancora trentenne, a nome Francesco Cirio, il quale ha impiantato una fabbrica di conserve alimentari in Via Borgo Dora 34, e intenderebbe stabilire il centro della sua industria nel Meridione non appena l'orizzonte politico si sarà rischiarato.

**SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO**  
San Giovanni a Teduccio (Napoli)

Quindici stabilimenti, uno zuccherificio, un pastificio, cinque tenute agricole, un reparto speciale alimenti per l'infanzia, una veterina.

# CIRIO

CENTO ANNI AL SERVIZIO DELLE CONSERVE ALIMENTARI  
come natura crea, Cirio conserva